



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Simone S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Simone S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Simone S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Simone S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Simone S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Simone S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Simone S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Simone S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Simone S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Simone S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 25 maggio 2026

KPMG S.p.A.

Andrea Buccione
Socio



Simone S.p.A.

Sede legale: Via Riviera di Chiaia n.256 - 80121 Napoli

Direzione scientifica: Via Ferdinando Russo 33d - 80123 Napoli

Amministrazione, uffici e magazzino: Via Montenuovo Licola Patria 131/c – 80078 Pozzuoli (NA)

Numero REA: NA – 850418

Codice fiscale P.iva 06939011216

Capitale sociale € 4.627.200

Società quotata su Euronext Growth Milan

ISIN IT0005573123 Ticker SMN

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 532.294

La Vostra Società, come ben sapete, svolge l'attività editoriale con lo storico marchio SIMONE, specializzato da oltre cinquant'anni nell'editoria scientifica fornendo prodotti editoriali per la scuola, l'università, concorsi pubblici e abilitazioni professionali.

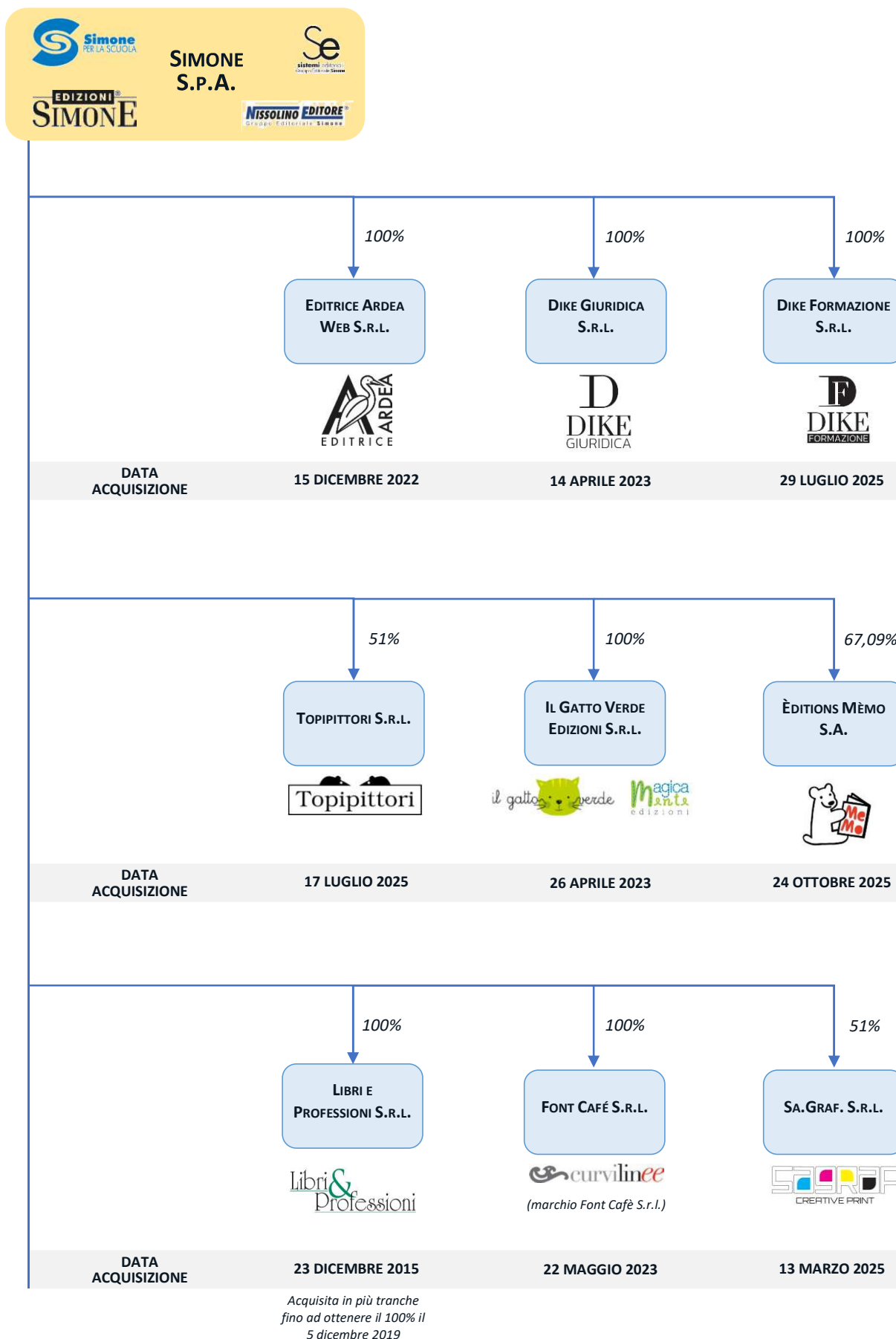
Secondo i dati AIE (Associazione Italiana Editori), nel 2025 il mercato editoriale italiano ha registrato una lieve riduzione sia in termini di copie pari al 3% che in termini di valore sceso del 2,1% rispetto al 2024. L'editoria italiana si conferma la prima industria culturale del paese.

Tuttavia, come ben sapete, la Vostra azienda non segue le ordinarie dinamiche delle vendite di libri in generale, in quanto tratta di editoria specializzata legata ad eventi slegati dalle ordinarie logiche editoriali, quali possono essere importanti riforme legislative in campo giuridico, che impongono l'acquisto di libri da parte di professionisti, oppure l'incremento dei bandi di concorsi pubblici per i quali l'azienda ha un'ampia offerta di prodotti editoriali per la preparazione dei candidati, o le variazioni nell'ambito dei programmi scolastici.

Dopo la profonda riorganizzazione interna e dell'intero gruppo editoriale avvenuta nel 2023 e culminata con l'approdo al mercato EGM gestito da Borsa italiana, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato dalla conclusione di alcune importanti operazioni di M&A avviate nell'esercizio 2024, nel solco della linea strategica delineata già in fase di IPO. L'esercizio 2025 deve quindi considerarsi estremamente positivo sia sotto il profilo degli investimenti effettuati, sia per l'attività caratteristica che ha mostrato solidità nonostante i forti cambiamenti avvenuti nel mercato dei concorsi pubblici e dell'editoria giuridica che avevano caratterizzato negativamente i risultati del 2024. L'azienda, infatti, si è mostrata in grado di adeguarsi a tali cambiamenti concretizzando i risultati degli investimenti effettuati in passato ma accelerando su nuove iniziative ritenute necessarie per supportare l'evoluzione del modello di business con investimenti che potranno mostrare i frutti negli esercizi immediatamente successivi. Si segnala anche un ampliamento del catalogo della produzione giuridica, tra cui la vendita degli abbonamenti alla rivista Il Foro italiano, che genererà nuovo fatturato a partire dal 2026. Sono, inoltre, attesi i primi ricavi derivanti dagli investimenti nel settore delle banche dati digitali, che rafforzeranno l'intera offerta giuridica caratterizzata da una domanda più costante rispetto alle oscillazioni del mercato dei concorsi

pubblici.

Il Gruppo editoriale attualmente è strutturato come segue:



Si precisa che i marchi esposti sono i principali utilizzati dalle singole società per la commercializzazione dei propri prodotti e/o servizi.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è acquisito il controllo delle seguenti partecipazioni, ampiamente descritte nei "Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio 2025".

1. Acquisizione del 51% di SA.GRAF
2. Acquisizione del 51% del capitale sociale di TOPIPITTORI S.r.l.
3. Acquisizione del 100% del capitale sociale di DIKE FORMAZIONE S.r.l.
4. Acquisizione del 67,9% del capitale sociale di EDITION MEMO S.a.r.l.

Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo che meritano di essere menzionati:

1. In data 13 gennaio 2025 SIMONE S.p.A. ha firmato un contratto SAFE (Subscription Agreement for Future Equity) con Onepix Academy S.r.l., start-up innovativa impegnata nello sviluppo di un chatbot avanzato basato su A.I. La percentuale di partecipazione della società al capitale di Onepix Academy S.r.l. sarà determinata in funzione della valorizzazione determinata dall'ingresso di nuovi futuri investitori, ma non potrà in ogni caso essere inferiore al 10%. Il chatbot, addestrato specificamente in lingua italiana, si propone di diventare uno strumento fondamentale per la preparazione di esami e concorsi.
2. In data 13 marzo 2025 SIMONE S.p.A. ha concluso l'acquisizione del 51% di SA.GRAF. S.r.l. azienda tipografica napoletana, specializzata in soluzioni tipografiche ed editoriali, già fornitrice di servizi di stampa per il gruppo editoriale Simone. L'acquisizione avviata a dicembre 2024 con la firma del contratto di opzione è stata perfezionata con lo scambio di 23.000 azioni della Simone per il 51% di SA.GRAF. S.r.l. Tale operazione ha consentito di internalizzare anche un'importante parte di stampa offset, fondamentale per la produzione di alcuni volumi.
3. In data 18 marzo 2025 il Gruppo SIMONE ha ottenuto un prestigioso riconoscimento entrando a far parte di "Stelle del Sud 2025". L'autorevole sigillo "Stella del Sud" è il riconoscimento per il ruolo di azienda di riferimento nel panorama imprenditoriale del Mezzogiorno, tale premio viene ogni anno assegnato alle aziende che si sono distinte per la crescita del fatturato, l'incremento del numero dei dipendenti, capacità di innovazione e investimenti. Tale progetto ha come obiettivo scoprire le gemme del tessuto economico del Sud Italia.
4. In data 26 marzo 2025 SIMONE S.p.A. ha firmato l'accordo di distribuzione con il Foro Italiano S.r.l., società editrice specializzata in informazione giuridica, per la distribuzione della rivista "Il Foro Italiano". L'accordo prevede due distinte fasi di esecuzione. Nella prima, di pronto avvio, è prevista la distribuzione della rivista in formato cartaceo attraverso la filiera produttiva e distributiva di Simone. Nella seconda fase, l'accordo sarà maggiormente definito e riguarderà la distribuzione anche dei prodotti digitali.

5. In data 22 maggio 2025 SIMONE S.p.A. si è aggiudicata il Premio Industria Felix dedicato alle aziende più competitive della Campania. La società è stata infatti inserita nell'elenco delle sessantasette imprese della regione più performanti a livello gestionale e affidabili finanziariamente. Il riconoscimento è motivo di orgoglio, anche perché le classifiche sono stilate sulla base esclusivamente dei dati di bilancio in ragione di parametri predefiniti.
6. In data 17 luglio 2025, in esecuzione della sottoscrizione del contratto preliminare datato 4 giugno 2025, SIMONE S.p.A ha acquisito il 51% del capitale sociale di TOPIPITTORI S.r.l. per circa 1,2 mln Euro casa editrice specializzata in libri illustrati per bambini e ragazzi, costituita in data 27 giugno 2025 per mezzo di una scissione mediante scorporo della Calamus S.A.S. di Paolo Canton e C., nella quale sono confluite le attività relative al marchio "TOPIPITTORI", precedentemente di proprietà di Calamus stessa. TOPIPITTORI è una casa editrice specializzata in libri illustrati per bambini e ragazzi fondata a Milano nel 2004. Per il Gruppo tale operazione di acquisizione rientra all'interno di un più ampio progetto di respiro europeo dedicato all'editoria per bambini e ragazzi. L'acquisizione rappresenta, infatti, non soltanto un'opportunità importante di crescita in un settore nel quale il Gruppo è presente soltanto dal 2023 con il marchio Gatto Verde Edizioni, ma anche l'avvio di un processo di internazionalizzazione del Gruppo. La riconoscibilità di cui gode il marchio TOPIPITTORI sui mercati esteri favorirà un processo di crescita per linee esterne che prevede l'acquisizione del controllo di altre case editrici con grandi potenzialità e già apprezzate a livello europeo, ma caratterizzate da una dimensione ridotta, spesso insufficiente a consentire loro di affrontare le sfide del mercato. Il consolidamento della partecipazione parte da luglio 2025, potremo quindi trarre beneficio dai risultati della TOPIPITTORI S.r.l. già dal bilancio annuale 2025. Tale operazione rientra in una delle principali direttrici di crescita definiti dal management.
7. In data 22 luglio 2025, Libri e Professioni S.r.l., società controllata al 100% da SIMONE S.p.A., ha sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda con Il Foro Italiano S.r.l. Il Prestigio del marchio FORO ITALIANO, marchio che nel 2025 compie 150 anni di storia, è strategico per la crescita nel segmento giuridico ma anche per l'ingresso nel segmento delle banche dati digitali, dal quale al momento la SIMONE è assente. Il FORO ITALIANO, infatti, è proprietaria anche di una storica banca dati digitale.
8. In data 29 luglio 2025, in esecuzione del contratto preliminare sottoscritto in data 10 luglio 2025, SIMONE S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di DIKE FORMAZIONE S.r.l. per circa 2,4 mln Euro, società costituita in data 18 luglio 2025 mediante conferimento dei rami d'azienda operativi nel settore della formazione da parte di DIKE FORMAZIONE Giuridica S.r.l. e di Accademia Juris Diritto per Concorsi S.r.l. Unipersonale. Tale acquisizione ha segnato una tappa fondamentale nel percorso di crescita del Gruppo, permettendogli di entrare nel campo della formazione specializzata giuridica di alto livello. Il Gruppo Editoriale Simone, già ampiamente riconosciuto come leader nella manualistica per il superamento di concorsi pubblici e nell'editoria giuridica specializzata, ha ampliato così la propria offerta, mettendo a disposizione degli utenti non soltanto strumenti di studio (libri e prodotti digitali) ma anche percorsi di studio, workshop, seminari e laboratori didattici in ambito giuridico e forense. La riconoscibilità dei marchi di DIKE FORMAZIONE Giuridica e di Accademia Juris favorirà lo sviluppo della nuova società, che mira a diventare un punto di riferimento nell'ambito della formazione specializzata. Questa operazione rappresenta altresì il completamento della strategia avviata dalla SIMONE S.p.A. nel 2022 con l'acquisizione del solo ramo d'azienda relativo al settore editoriale della DIKE

FORMAZIONE Giuridica. Riunire sotto lo stesso Gruppo il ramo editoriale e il ramo relativo alla formazione darà ulteriore slancio alla crescita del marchio della Società, contando anche sui rapporti sviluppati in tre anni di collaborazione. Parte dell'acquisizione è stata finanziata da un contratto di finanziamento per 1,2mln di Euro, stipulato con BdM BANCA S.p.A. nel corso del mese di luglio 2025, coperto da garanzia di Sace Growth Light. Tale operazione rientra anche nella più ampia strategia di valorizzazione multicanale del patrimonio di dati giuridici del Gruppo.

9. In data 24 ottobre 2025, in esecuzione del contratto preliminare sottoscritto in data 23 settembre 2025, SIMONE S.p.A. ha formalizzato l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della prestigiosa casa editrice francese Éditions MéMo per circa 220 mila Euro, realtà editoriale indipendente con sede a Nantes, nota a livello internazionale per la qualità e l'innovazione delle sue pubblicazioni per l'infanzia. In particolare sono state acquisite quote da due soci persone fisiche, Christine Morault e Yves Mestrallet, e una quota da Harmonia Mundi Livre S.A. per l'acquisto rispettivamente di circa il 29,40% e il 25,04% del capitale sociale di Éditions MéMo. Nell'ambito dell'operazione SIMONE S.p.A ha sottoscritto un aumento di capitale di Éditions MéMo, che le ha consentito di arrivare a detenere il 67,9% del capitale sociale. Con questa operazione il Gruppo Editoriale Simone consolida la propria strategia di crescita e internazionalizzazione nel settore dell'editoria per bambini e ragazzi, rafforzando la presenza in un mercato editoriale culturalmente rilevante come quello francese avviata anche grazie all'acquisizione di TOPIPITTORI S.r.l.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 marzo 2026 SIMONE S.p.A. ha sottoscritto il primo accordo per la concessione in licenza dei propri contenuti giuridici strutturati destinati allo sviluppo di soluzioni basate su IA generativa nel settore legale. Il contratto, della durata iniziale di 12 mesi con rinnovo automatico, è stato siglato con una primaria società italiana attiva nello sviluppo di servizi digitali per studi professionali, enti e organismi pubblici, nonché nelle tecnologie di interfacciamento con il sistema della giustizia telematica e prevede l'utilizzo dei contenuti per il territorio italiano.

Subito dopo è stato siglato un secondo contratto dalla durata annuale per la fornitura di contenuti digitali derivanti dai prodotti editoriali del Gruppo.

Tale operazione va oltre l'importanza del singolo contratto. Rappresenta l'inizio di una fondamentale evoluzione del modello di business in parte già anticipato in fase di IPO, che mira a valorizzare la grande capacità di creazione di contenuti autoriali altamente specializzati tipica dell'azienda, rispetto alla sola produzione di libri di cui si dirà nel paragrafo dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Importi in Euro	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	12.509.615	12.659.973	14.107.344
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.999.141	1.954.267	2.967.949
Reddito operativo (Ebit)	755.221	1.163.867	2.200.004
Utile (perdita) d'esercizio	532.294	1.402.300	1.947.706

Importi in Euro	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Attività fisse	13.121.015	8.813.453	8.178.961
Patrimonio netto complessivo	16.092.413	15.650.442	14.637.004
Posizione finanziaria netta	(2.974.325)	2.454.936	2.936.758

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

Importi in Euro	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Valore della produzione	13.623.524	14.038.378	15.391.302
Margine operativo lordo	1.999.141	1.954.267	2.967.949
Risultato prima delle imposte	532.639	1.463.962	2.510.644

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Importi in Euro	31/12/2025	% vdp	31/12/2024	% vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.509.615	92%	12.659.973	90%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	136.795	1%	131.068	1%
Altri ricavi e proventi:	977.114	7%	1.247.337	9%
Valore della produzione	13.623.524	100%	14.038.378	100%
Acquisti di materie prime	894.243	7%	1.006.054	7%
Variazione rimanenze materie prime	228.499	2%	150.943	1%
Spese per prestazione di servizi	6.783.192	50%	7.189.896	51%
Godimento di beni di terzi	799.774	6%	487.649	3%
Valore aggiunto	4.917.816	36%	5.203.836	37%
Spese per il personale dipendente	2.650.889	19%	2.934.455	21%
Oneri diversi di gestione	267.786	2%	315.113	2%
Margine operativo lordo-Ebitda	1.999.141	15%	1.954.267	14%
Ammortamenti	906.095	7%	777.688	6%
Accantonamenti	337.825	2%	12.713	0%
Reddito operativo-Ebit	755.221	6%	1.163.867	8%
Proventi finanziari	150.388	1%	445.351	3%
Oneri finanziari	284.932	2%	145.256	1%
Svalutazioni attività finanziarie	88.038			0%
Risultato prima delle imposte-Ebt	532.639	4%	1.463.962	10%
Imposte sul reddito	344	0%	61.663	0%
Risultato netto	532.294	4%	1.402.300	10%

Per quanto concerne il valore della produzione si segnala che rispetto all'esercizio 2024, si registra una riduzione di circa 400 mila Euro e che questo deriva dalla riduzione dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di circa 150 mila Euro e principalmente dal decremento delle sopravvenienze attive per 360 mila Euro alla voce "Altri ricavi e proventi".

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono sostanzialmente in linea rispetto al 2024 (12,6 mln euro), ma caratterizzati da un migliore mix di canali di vendita grazie alla crescita delle vendite dirette. Tale andamento riflette, in particolare, il timing dell'uscita dei bandi dei concorsi pubblici, venduti maggiormente sul portale e-commerce della Società, ripartiti nel mese di luglio 2025.

Il mercato si mostra solido, nonostante caratterizzato da forti oscillazioni dovute alle tempistiche di uscita dei concorsi pubblici. Il risultato del primo semestre, infatti, evidenziava una riduzione rispetto al primo semestre 2024 di circa 1,3 milioni di Euro, quasi integralmente recuperati nel secondo semestre a riprova della forte elasticità del mercato e in generale del modello di business.

La riduzione del risultato di esercizio è determinata da:

- maggiori oneri che impattano sull'EBIT che con un saldo pari a 755 mila Euro risulta in riduzione di circa 400 mila Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 in relazione all'onere degli accantonamenti relativi alla svalutazione di una partecipazione di una società partecipata, come sarà specificato in Nota Integrativa, a cui si rimanda per maggiori dettagli;

- risultato della gestione finanziaria che presenta un saldo negativo di circa 222 mila Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 dove si registrava un saldo positivo di circa 300 mila Euro. Tale andamento è determinato dalla contestuale riduzione dei proventi finanziari (a seguito del parziale riscatto dei titoli in portafoglio avvenuta nel precedente esercizio) e aumento degli oneri finanziari di cui rettifiche di attività finanziarie per Euro 88.038.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.359.503	4.317.999	41.504
Immobilizzazioni materiali nette	837.540	1.024.993	(187.453)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.704.584	3.251.074	4.453.511
Attivo Fisso netto	12.901.627	8.594.065	4.307.562
Rimanenze di magazzino	3.358.513	3.450.217	(91.704)
Crediti commerciali	3.234.896	2.527.079	707.817
Debiti commerciali	(2.335.438)	(2.520.436)	184.998
Capitale circolante commerciale	4.257.971	3.456.860	801.111
Crediti vs imprese controllate e controllanti	3.028.774	2.450.920	577.853
Debiti vs imprese controllate e controllanti	(341.515)	(614.023)	272.509
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	(8.263)	8.263
Altre attività correnti	206.890	188.115	18.774
Altre passività correnti	(1.050.759)	(959.418)	(91.341)
Crediti (Debiti) tributari	2.430.664	2.960.703	(530.039)
Ratei e risconti netti	(1.128.559)	(1.501.025)	372.466
Crediti (Debiti) previdenziali	(167.614)	(173.960)	6.346
Capitale circolante netto	7.235.851	5.799.908	1.435.943
Fondo per rischi ed oneri	(560.416)	(592.604)	32.188
Fondo TFR	(510.325)	(605.863)	95.538
Capitale Investito Netto (Impieghi)	19.066.737	13.195.506	5.871.231
Obbligazioni	1.462.706	1.447.353	15.354
Debiti finanziari	5.714.230	3.277.248	2.436.981
Altre passività	890.000	360.000	530.000
Debiti verso altri finanziatori	26.972	33.744	(6.772)
Debiti finanziari	8.093.908	5.118.345	2.975.563
Altri Titoli	(219.388)	(219.388)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4.900.195)	(7.353.893)	2.453.698
Indebitamento Finanziario Netto	2.974.325	(2.454.936)	5.429.261
Capitale sociale	4.627.200	4.627.200	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.070.000	2.070.000	-
Riserva legale	443.587	373.472	70.115
Altre riserve	8.675.119	7.438.703	1.236.415
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Risultato d'esercizio	532.294	1.402.300	(870.005)
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(255.787)	(261.233)	5.446
Patrimonio netto	16.092.413	15.650.442	441.971
Totale Fonti	19.066.738	13.195.506	5.871.232

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

In questa sede si desidera segnalare l'aumento del capitale investito netto per Euro 5.871.231 principalmente imputabile a:

- Aumento delle “Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie” per Euro 4.453.511, imputabile principalmente all'acquisto delle Partecipazioni per Euro 4.143.088, come ampiamente descritto nei Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio 2025, e per Euro 500.000 a seguito della firma di un contratto SAFE (Subscription Agreement for Future Equity) con Onepix Academy S.r.l. in data 13 gennaio 2025.
- Aumento del “Capitale circolante commerciale” per Euro 801.111, relativo principalmente ai Crediti commerciali a seguito dell'andamento del fatturato dell'ultimo trimestre 2025 più elevato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di circa il 24%.
- Decremento dei “Ratei e Risconti netti” per Euro 372.466, relativo principalmente ai contributi iscritti tra i risconti passivi e rilasciati secondo il criterio della competenza economica nella voce “Altri ricavi” del conto economico in funzione dell'ammortamento degli impianti e macchinari cui si riferiscono.

Per quanto concerne l'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda al paragrafo “Principali dati finanziari”.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

DATI FINANZIARI	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	605.726	4.980.072	(4.374.346)
Denaro e altri valori in cassa	9.428	742	8.686
Disponibilità liquide	615.154	4.980.814	(4.365.660)
Attività finanziarie correnti	4.285.041	2.373.079	1.911.962
Obbligazioni (entro l'esercizio successivo)	287.581	150.000	137.581
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			-
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	3.062.520	871.158	2.191.361
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	7.790	7.674	116
Altri Debiti	370.000	120.000	250.000
Debiti finanziari a breve termine	3.727.891	1.148.832	2.579.059
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.172.304	6.205.061	(5.032.757)
Attività finanziarie non correnti	219.388	219.388	(0)
Obbligazioni e obbligazioni (oltre l'esercizio successivo)	1.175.125	1.297.353	(122.228)
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			-
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	2.651.710	2.406.090	245.620
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	19.182	26.070	(6.888)
Altri Debiti	520.000	240.000	280.000
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	4.146.629	3.750.125	396.505
Posizione finanziaria netta	(2.974.325)	2.454.936	(5.429.261)

La variazione della Posizione finanziaria netta è principalmente imputabile all'acquisto delle Partecipazioni come ampiamente descritto nei Fatti di rilievo verificatesi nell'esercizio 2025 per circa 4,0 milioni di Euro e investimenti per Euro 631.799.

Segnaliamo anche permane un rilevante credito tributario di Euro 2,4milioni dovuto in parte al credito IVA strutturale della società, ma anche alle agevolazioni su investimenti non ancora smaltite. Tale importo impatta direttamente sulla liquidità a disposizione della società.

In questa sede, inoltre, si desidera segnalare:

- I titoli in gestione a Banca Fideuram, iscritti nelle attività finanziarie non immobilizzate per l'importo di Euro 4.285.041, essendo prontamente liquidabili, sono inclusi tra i crediti finanziari correnti. La variazione di Euro 1.911.962 è relativa al reinvestimento nel I trimestre 2025 dei titoli oggetto di vendita nel corso del mese di dicembre 2024 per Euro 2 milioni e per Euro (88.038) all'adeguamento di un titolo in portafoglio al minor valore di mercato.
- Accensione dei seguenti finanziamenti:
 - ✓ finanziamento erogato dalla Bdm BANCA S.p.A. in data 25 luglio 2025 per Euro 1.200.000 coperto da garanzia Sace Growth Light al 70% (la cui restituzione è prevista fino al 2030). Al 31 dicembre 2025 il debito residuo ammonta ad Euro 1.188.730;
 - ✓ finanziamento erogato da BPER Banca S.p.A in data 25 luglio 2025 per Euro 1.000.000 (la cui restituzione è prevista fino ad ottobre 2026). Al 31 dicembre 2025 il debito residuo ammonta ad Euro 667.581;

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>31/12/2023</i>
Liquidità primaria	0,56	1,04	2,07
Liquidità secondaria	0,92	1,51	2,59
Indebitamento	0,92	0,81	0,75
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,72	2,45	2,07

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,56. La situazione finanziaria della società è da considerarsi positiva, seppure in riduzione rispetto al 31.12.2024. Tale riduzione è dovuta essenzialmente ai relevantissimi investimenti sostenuti dalla società.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,92. Il valore assunto dal capitale circolante netto, seppur in riduzione rispetto all'esercizio precedente, è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,92, in lieve aumento rispetto al 31.12.2024.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,72, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. La riduzione dell'indice rispetto all'andamento dell'esercizio precedente è dovuta al maggior aumento delle immobilizzazioni (acquisizione delle partecipazioni) rispetto al lieve aumento registrato dai mezzi propri e dei debiti consolidati.

Ricorso al maggior termine per approvazione del bilancio d'esercizio

Si segnala che con delibera del 18 dicembre 2025 il Consiglio di amministrazione ha deciso di

approvare il calendario societario in cui l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 era prevista ricorrendo al maggior termine di 180 giorni, essendo la società tenuta alla redazione di un bilancio consolidato, ed ha quindi necessità di attendere la chiusura dei bilanci di tutte le società controllate.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati né morti né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria nel corso dell'esercizio 2025 risulta il seguente:

Organico	31/12/2025
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	43
Operai	14
Totale	65

Informativa sull'Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	65.700
Attrezzature industriali e commerciali	5.701
Altri beni	16.943

L'incremento principale per Euro 65.700 è relativo all'adeguamento dell'impianto elettrico e di climatizzazione per il nuovo impianto di stampa digitale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono proseguite le attività di sviluppo tecnologico del business da parte della Società. Nel dettaglio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

- attività di innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo e ampliamento di una piattaforma informatica operativo-manageriale sviluppata per rispondere alla necessità di automatizzare, organizzare e gestire i processi aziendali interni, centralizzando i dati ed ottimizzando il flusso dei dati intragruppo– Dash Process Management (DASH PM);
- attività di Ricerca e Sviluppo su un progetto che è stato ritenuto particolarmente innovativo e denominato “Attività di ricerca e sviluppo finalizzato alla definizione e realizzazione di una innovativa piattaforma informatica denominata “Liber 360”, relativo ad un software che rende accessibili libri e contenuti sia con metodi tipici (lettura vocale, zoom) sia per specifici disturbi di diversa natura (ipo-vedenza, daltonismo). Inoltre il software permette un approfondimento di contenuti anche multimediale con una duplice funzione, quella di approfondimento della materia (nozionistica) e quella di approfondimento rafforzativo (utile per bambini con disturbi dell'attenzione).
- sperimentazioni sull'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale alla produzione editoriale attraverso l'utilizzo della piattaforma ESophia, unitamente ad altre applicazioni che caratterizzano già alcuni volumi per concorsi, come ad esempio gli instant video abbinati ad alcuni paragrafi all'interno dei libri, in cui un ragazzo, soggetto interamente generato da una intelligenza artificiale, spiega in modo semplice i contenuti del testo. Nonostante il video sia generato da una intelligenza artificiale, i contenuti sono frutto della conoscenza e dell'esperienza dei redattori e autori della SIMONE. A questo si aggiunge un applicativo denominato “sAlmon” lanciato a inizio 2025 che offre ai concorsisti un tutor che coniuga la potenza del comune ChatGPT a sezioni costituite esclusivamente da materiali curati dai redattori SIMONE.
- Avanzata infrastruttura tecnologica proprietaria (Simone LexCore) che sta trasformando il patrimonio editoriale in un dataset giuridico strutturato che abilita tre mercati: banche dati professionali, integrazione nei software legali e applicazioni di Legal AI. Questo rappresenta l'investimento più rilevante se si considera l'impatto sull'Ebitda derivante dalla generazione di ricavi da tre diversi mercati. Grazie a questa infrastruttura e agli sviluppi commerciali conseguenti, l'intera produzione giuridica sarà rivalutata.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Denominazione	Crediti vs.	Debiti vs.	Costi sostenuti	Ricavi ottenuti
LIBRI & PROFESSIONI S.r.l.	577.460	25.811	182.872	477.119
FONT CAFE' S.r.l.	38.323	355.627	786.711	190.964
DIKE GIURIDICA S.r.l.	297.742			227.963
IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.	454.654			14.619
EDITRICE ARDEA WEB S.r.l.	1.281.482	10.514		124.730
SA.GRAF. S.r.l	48.430	39.637	528.121	5.000
EDITION MEMO Sarl	246.379			593
FDG IMMOBILIARE S.r.l.			165.598	
PROF. FEDERICO DEL GIUDICE	4.971		98.823	
ESSELIBRI S.r.l.			5.788	
GIUNIMA S.r.l.	84.303		23.529	

Si riporta di seguito una breve descrizione dei rapporti intrattenuti con la parti correlate riepilogate in tabella.

LIBRI&PROFESSIONI S.r.l

I ricavi nei confronti della controllata Libri e Professioni sono relativi ai servizi di consulenza in digital marketing e attività di supporto commerciale e amministrativo prestati in favore della stessa e al canone di locazione per una porzione di immobili utilizzata presso la sede di Pozzuoli di Simona S.p.a. Inoltre, da luglio 2025 la società conduce in affitto di azienda il Foro italiano, editore che aveva già siglato un accordo di distribuzione con SIMONE S.p.A.. Questo ha generato costi e ricavi derivanti dall'attività editoriale riferita al marchio Foro italiano.

FONT CAFE' S.r.l.

La società ha in essere un contratto di affitto di ramo di azienda con la società interamente posseduta FONT CAFE' S.r.l., che svolge l'attività di service editoriale nei confronti di case editrici, specializzata in attività di grafica e fotocomposizione, e che fornisce a sua volta servizi alla Vostra società. I servizi della FONT CAFE' S.r.l., sono remunerati a normali condizioni di mercato, secondo i listini applicati anche ad altre case editrici.

DIKE GIURIDICA S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.

La società ha prestato servizi e erogato finanziamenti soci a due società controllate, DIKE GIURIDICA S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l. che hanno generato ricavi intragruppo rispettivamente per Euro 227.693 di cui proventi finanziari per Euro 2.118 e per Euro 14.619, di cui proventi finanziari per Euro 8.334.

FDG IMMOBILIARE S.r.l

La società ha in corso con la società FDG IMMOBILIARE S.r.l. (società controllata da GIUNIMA S.r.l.) un contratto di locazione per l'immobile dove si svolge l'attività. Le condizioni del contratto di locazione sono stabilite secondo i medesimi criteri di mercato ai quali la società ha stipulato contratti di affitto con terzi, per porzioni di immobili adiacenti.

SA.GRAF. S.r.l.

La società ha acquistato servizi di stampa tipografica svolto dalla SA.GRAF. S.r.l.;

GIUNIMA S.r.l.,

Il credito così come i costi indicati, nei confronti della controllante GIUNIMA S.r.l, sorgono per effetto del trasferimento IRES nell'ambito del consolidato fiscale.

La società ha rapporti con il prof. Federico del Giudice, fondatore della società e principale usufruttuario del gruppo GIUNIMA S.r.l., in virtù di un contratto di consulenza editoriale approvato dal comitato parti correlate, e concluso a normali condizioni di mercato, prendendo come riferimento contratti simili stipulati con autori esterni.

Tutte le operazioni sono concluse a normali condizioni di mercato, inclusi i finanziamenti soci alle società controllate, che per il 2025 sono stati fruttiferi a normali condizioni di mercato.

Sedi secondarie

Attualmente la Società uffici oltre alla sede legale e allo stabilimento principale di Simone S.p.A. sito a Pozzuoli, Via Montenuovo Licola Patria 131C, presente le seguenti sedi secondarie:

1. Pozzuoli (Na), Via Montenuovo Licola Patria (Parco del Sole) – deposito;
2. Casoria (Na), Via Capri 67 – deposito di Simone S.p.A. per libri scolastici;
3. Napoli, Via F. Russo 33d, sede storica dell'azienda, attualmente inutilizzata, in comodato gratuito.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 139.000 azioni per Euro 255.787, detenute dalla Capogruppo e rappresentano l'1,9% del Capitale.

Gli acquisti sono stati effettuati come previsto dall'operazione di buy-back, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Simone S.p.A. in data 14 marzo 2024.

L'acquisizione del 51% di SA.GRAF. S.r.l. perfezionato con lo scambio di 23.000 azioni della SIMONE S.p.A per Euro 37.286 in data 13 Marzo 2025.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Non si rilevano rischi di credito significativi, tenuto conto della solidità dei clienti della società.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che lo stesso è da ritenersi basso per le seguenti principali motivazioni:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, ivi inclusi fidi bancari non utilizzati;
- la società possiede attività finanziarie, principalmente relative a titoli detenuti per la negoziazione, per le quali esiste un mercato liquido per soddisfare eventuali necessità;
- la società possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività

finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Al momento non si prevedono rischi rilevanti per il futuro ma anzi molte opportunità derivanti dal consolidamento della posizione di leader in alcuni settori, e dalla crescita dimensionale del gruppo che sta maggiormente diversificando le proprie attività.

Rischio di tasso di cambio

La società non opera con l'estero, quindi non esiste alcun rischio di cambio.

Rischio prezzo

Il settore di mercato di riferimento non evidenzia normalmente particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. I prezzi delle materie prime, come la carta, nel 2025 non hanno subito aumenti significativi ma è naturale attendersi nel 2026 un rincaro dovuto alla problematica situazione geopolitica che influisce sui costi energetici e quindi direttamente sulla produzione di carta a livello mondiale. In considerazione della sempre maggiore dinamicità del modello di business, e della sempre maggiore capacità di ottimizzare la produzione, gli aumenti della materia prima non dovrebbero impattare in modo significativo sulla marginalità attesa nel 2026, avendo un peso di circa l'8% sul fatturato.

Evoluzione prevedibile della gestione

I contratti sopra citati siglati dopo la chiusura dell'esercizio, per la concessione in licenza dei propri contenuti giuridici strutturati destinati allo sviluppo di soluzioni basate su IA generativa nel settore legale, sono i primi risultati della strategia aziendale concentrata sulla valorizzazione multicanale del patrimonio giuridico, quasi interamente proprietario, che l'azienda è in grado di sviluppare e di tenere quotidianamente aggiornato. Nell'attuale contesto socio economico, caratterizzato dalla nuova era dell'IA, la capacità di creare contenuti autoriali certificati da un editore e utilizzabili con i nuovi strumenti a disposizione dei professionisti, rappresenta un elemento distintivo della nostra realtà. Tale evoluzione è stata resa possibile grazie alla piattaforma Simone LexCore, realizzata internamente, che sta consentendo la strutturazione di una banca dati con l'intero patrimonio giuridico del Gruppo che potrà essere valorizzato attraverso tre direttrici principali:

- la vendita B2C di banche dati digitali tramite abbonamenti e licenze;
- la fornitura di dati autoriali per applicazioni di intelligenza artificiale in ambito legale (Legal AI), inclusi sistemi di machine learning e strumenti di Contract Analysis, Document Review e Legal Research;
- l'integrazione dei contenuti all'interno di software e piattaforme di terzi del settore legal, attraverso la fornitura di dataset e interfacce applicative (API).

Tali attività potranno avere un rilevante impatto positivo sulla marginalità, in quanto la piattaforma tecnologica per lo sfruttamento dei dati è proprietaria e i contenuti sono frutto della produzione editoriale già utilizzata nelle classiche pubblicazioni cartacee.

In merito alle attese circa il nuovo **segmento delle banche dati digitali e delle attività di data provider per le software house operanti nel settore Legal-AI**, si segnala che il settore è in crescita esponenziale. Questo consentirà di riprendere il contatto con gli studi professionali che nell'ultimo decennio hanno avuto un peso marginale sul fatturato del Gruppo, con risultati che potremo iniziare a misurare già dall'esercizio 2026. Queste attività, unite alle attività che hanno portato alla creazione del Polo giuridico Simone, costituiranno una nuova direttrice di crescita.

In merito all'evoluzione del mercato dei **concorsi pubblici**, principale mercato di riferimento della Società, è importante segnalare il pieno ritorno in vigore, a partire dal 1° gennaio 2026, della disciplina introdotta dall'art. 35, comma 5-ter del D.Lgs. 165/2001 (cosiddetta 'norma taglia-idonei') che delinea un possibile cambio di scenario favorevole per il Gruppo: la norma, limitando drasticamente il numero di soggetti inseriti in graduatoria al solo 20% dei posti banditi oltre ai vincitori, neutralizza di fatto il fenomeno delle 'graduatorie dormienti' che in passato saturavano il fabbisogno assunzionale per anni. L'esaurimento pressoché immediato dei candidati idonei obbligherà le Amministrazioni a una frequenza di indizione dei bandi significativamente superiore rispetto al passato. Questo passaggio da una logica di 'maxi-concorsi' sporadici a un modello di reclutamento ciclico e ricorrente assicura una domanda di manualistica specializzata costante e da aggiornare continuamente nel tempo, stabilizzando i ricavi e riducendo la stagionalità tipica del settore. Inoltre, la necessità per i candidati di posizionarsi non solo tra gli idonei, ma necessariamente tra i primi in graduatoria per evitare l'esclusione definitiva, incrementa ulteriormente il valore percepito degli strumenti di preparazione offerti dalla società. L'introduzione della norma citata ha già prodotto i suoi effetti a fine anno 2025, quando la Pubblica Amministrazione ha bandito oltre 70 bandi di concorso nel giro di pochi giorni, i cui effetti sul fatturato aziendale si stanno manifestando a partire da gennaio 2026, in cui si sono registrati circa 410mila candidati per 10mila posti disponibili. Tale tendenza proseguirà, alla luce dell'esigenza della Pa alle prese con il boom delle uscite previste di circa un milione di dipendenti in sei anni.

È dunque logico attendersi un rafforzamento del fatturato del settore, anche se le dinamiche registrate negli ultimi anni rendono difficile qualsiasi previsione. Certamente la strategia aziendale è concentrata nell'ottimizzazione della produzione e nel miglioramento del mix di canali di vendita, che garantisce il miglioramento dei margini anche a fronte di un minor numero di copie fisiche vendute. A ciò si aggiungono le importanti novità nell'offerta al pubblico, dal 2026 infatti si è avviata la vendita degli abbonamenti alla prestigiosa rivista Il Foro italiano, e si prevede l'ingresso nel mercato delle banche dati digitali che rilancerà l'intero fatturato del settore strettamente giuridico.

Nel **settore scolastico** si prevede una stabilità nei ricavi del Gruppo, grazie a nuove iniziative editoriali e commerciali che si ritiene possano compensare il calo derivante dalla riduzione della popolazione scolastica. Si ricorda che, con riferimento a tale settore, il Gruppo opera in un mercato controllato per circa l'80% da soli quattro player principali. Sono tuttavia in corso sia nuove iniziative in ambito editoriale, che iniziative commerciali per sviluppare sinergie con i brand dedicati all'editoria per bambini.

In relazione alle acquisizioni effettuate si segnala:

- Per l'**Alta formazione giuridica**, si prevede, grazie alla DIKE FORMAZIONE S.r.l., una importante crescita. DIKE FORMAZIONE, infatti, è una piattaforma di alta formazione giuridica e istituzionale, concepita per operare in ambiti caratterizzati da elevata complessità normativa, forte specializzazione tecnica e rilevanza pubblica.

DIKE FORMAZIONE ha sviluppato un ecosistema di progetti verticali: "Obiettivo Magistrato" è il programma dedicato alla preparazione al concorso in Magistratura, uno dei percorsi concorsuali più selettivi e complessi dell'ordinamento italiano; "Il Diritto per i Concorsi" è orientato alla preparazione giuridica avanzata per diversi concorsi pubblici, mentre "ItaliAppalti" è il progetto focalizzato su formazione e aggiornamento continuo in materia di contratti pubblici, appalti e procedure amministrative, rivolto ai soggetti pubblici e privati che operano nei mercati degli appalti, con particolare attenzione all'evoluzione normativa e applicativa.

L'elemento strategico distintivo è l'accreditamento presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), l'ente pubblico incaricato dallo Stato italiano di accreditare soggetti formatori privati e

pubblici per la qualificazione nelle materie di contratti pubblici, consentendo quindi di erogare percorsi significativi per funzionari, RUP e professionisti coinvolti nella P.A.. In questo contesto, DIKE FORMAZIONE ha costruito contenuti, metodologie didattiche e progetti formativi coerenti con tali standard, posizionandosi in un segmento ancora caratterizzato dalla presenza di pochi operatori privati realmente strutturati.

La società si rivolge alle figure centrali della P.A. che gestiscono gli appalti pubblici, profili per i quali la formazione non è opzionale, ma costituisce un fattore critico di efficacia operativa e di tutela rispetto a responsabilità amministrative e contabili. Parallelamente, i percorsi formativi sono rivolti anche a imprese e professionisti che operano nei mercati degli appalti pubblici e che necessitano di un aggiornamento normativo e operativo continuo per interagire con la Pubblica Amministrazione.

Il settore dell'editoria per bambini e ragazzi, già nel 2025 risultato come sempre in controtendenza rispetto all'editoria italiana di varia nel suo complesso, registrando una crescita dello 0,3% in termini di copie vendute e del 2% per valore di fatturato, ha iniziato il 2026 con una forte crescita. I Dati AIE confermano che nei primi tre mesi del 2026 il mercato è cresciuto dell'8,3% per valore di fatturato rispetto agli stessi mesi del 2025. Sono numeri che confermano la vivacità del settore nel quale il Gruppo opera con prospettive di crescita su scala internazionale.

Infine, sotto il profilo strettamente economico, segnaliamo che le recenti acquisizioni porteranno il proprio contributo integralmente ai risultati economici del Gruppo a partire dall'esercizio 2026.

In relazione alla crisi Russo-Ucraina e a quella medio-orientale, o ai turbamenti economici derivanti dai dazi americani, si precisa che non esiste alcun rischio per la continuità aziendale e che, ancorché tutti questi fattori possano influenzare l'andamento dei costi energetici e della carta, non si prevedono effetti negativi significativi sull'attività aziendale. Questo grazie all'evoluzione del modello di business che diventa sempre più dinamico e in grado di ottimizzare la produzione, riducendo così l'impatto di eventuali aumenti della materia prima.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente, dott. Luca Misso



MISSE LUCA
25.05.2026
15:39:13
GMT+02:00

SIMONE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	80121 NAPOLI (NA) VIA RIVIERA DI CHIAIA 256
Codice Fiscale	06939011216
Numero Rea	NA 850418
P.I.	06939011216
Capitale Sociale Euro	4627200.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	EDIZIONE DI LIBRI (581100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GIUNIMA S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	355.503	532.254
2) costi di sviluppo	322.912	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	337.964	256.155
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.225.000	3.440.000
7) altre	118.124	89.589
Totale immobilizzazioni immateriali	4.359.503	4.317.998
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	674.854	846.030
3) attrezzature industriali e commerciali	68.776	80.701
4) altri beni	93.910	98.263
Totale immobilizzazioni materiali	837.540	1.024.994
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.135.184	3.142.517
Totale partecipazioni	7.135.184	3.142.517
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.000	20.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000	20.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	543.290	53.290
Totale crediti verso altri	543.290	53.290
Totale crediti	563.290	73.290
3) altri titoli	219.388	219.388
4) strumenti finanziari derivati attivi	6.110	35.267
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.923.972	3.470.462
Totale immobilizzazioni (B)	13.121.015	8.813.454
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	820.281	1.048.780
4) prodotti finiti e merci	2.538.231	2.401.437
Totale rimanenze	3.358.512	3.450.217
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.234.896	2.527.079
Totale crediti verso clienti	3.234.896	2.527.079
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.020.291	986.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.924.179	1.440.177
Totale crediti verso imprese controllate	2.944.470	2.427.104
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.303	23.817

Totale crediti verso controllanti	84.303	23.817
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.399.999	2.729.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	166.216	453.205
Totale crediti tributari	2.566.215	3.182.638
5-ter) imposte anticipate	158.340	127.440
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.459	60.675
Totale crediti verso altri	48.459	60.675
Totale crediti	9.036.775	8.348.753
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.285.041	2.373.079
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.285.041	2.373.079
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	605.726	4.980.072
3) danaro e valori in cassa	9.428	742
Totale disponibilità liquide	615.154	4.980.814
Totale attivo circolante (C)	17.295.483	19.152.863
D) Ratei e risconti	397.332	412.626
Totale attivo	30.813.830	28.378.943
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.627.200	4.627.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.070.000	2.070.000
III - Riserve di rivalutazione	4.171.000	4.171.000
IV - Riserva legale	443.587	373.472
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.499.475	3.240.901
Totale altre riserve	4.499.475	3.240.901
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.643	26.803
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	532.294	1.402.301
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(255.787)	(261.233)
Totale patrimonio netto	16.092.413	15.650.444
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.467	8.464
4) altri	558.950	584.140
Totale fondi per rischi ed oneri	560.416	592.604
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	510.325	605.863
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	287.581	150.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.175.125	1.297.353
Totale obbligazioni	1.462.706	1.447.353
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.062.520	871.158
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.651.710	2.406.090
Totale debiti verso banche	5.714.230	3.277.248
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.790	7.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.182	26.070
Totale debiti verso altri finanziatori	26.972	33.744

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.639	17.153
Totale acconti	45.639	17.153
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.235.309	2.520.436
Totale debiti verso fornitori	2.235.309	2.520.436
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.644	614.023
Totale debiti verso imprese controllate	441.644	614.023
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.263
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	8.263
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.552	221.936
Totale debiti tributari	135.552	221.936
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.614	173.960
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	167.614	173.960
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.290.200	1.028.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	604.920	274.162
Totale altri debiti	1.895.120	1.302.265
Totale debiti	12.124.785	9.616.381
E) Ratei e risconti	1.525.891	1.913.651
Totale passivo	30.813.830	28.378.943

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.509.615	12.659.973
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	136.795	131.068
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	558.133	461.674
Altri	418.981	785.663
Totale altri ricavi e proventi	977.114	1.247.337
Totale valore della produzione	13.623.524	14.038.378
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	894.243	1.006.054
7) per servizi	6.783.192	7.189.896
8) per godimento di beni di terzi	799.774	487.649
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.929.892	2.160.127
b) oneri sociali	503.182	481.843
c) trattamento di fine rapporto	177.366	176.669
e) altri costi	40.449	115.816
Totale costi per il personale	2.650.889	2.934.455
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	630.298	513.626
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	275.797	264.062
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.527	12.713
Totale ammortamenti e svalutazioni	921.622	790.401
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	228.499	150.943
12) accantonamento per rischi	322.298	
14) oneri diversi di gestione	267.786	315.113
Totale costi della produzione	12.868.303	12.874.511
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	755.221	1.163.867
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	42.330	-
Totale proventi da partecipazioni	42.330	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	50.177
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	50.177
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.480	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.317	395.175
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.212	-
Verso imprese del gruppo	72.049	
Totale proventi diversi dai precedenti	82.262	-
Totale altri proventi finanziari	108.058	445.352
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	284.932	145.256
Totale interessi e altri oneri finanziari	284.932	145.256

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(134.544)	300.096
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	88.038	-
Totale svalutazioni	88.038	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(88.038)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	532.639	1.463.963
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.806	12.562
imposte relative a esercizi precedenti	-	(15.960)
imposte differite e anticipate	(30.990)	(36.058)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(23.529)	(101.118)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(344)	(61.662)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	532.294	1.402.301

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	532.294	1.402.301
Imposte sul reddito	344	61.662
Interessi passivi/(attivi)	134.554	(300.095)
Rettifica di attività finanziarie	88.038	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	755.220	1.163.867
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti a fondi	335.504	14.254
Ammortamenti delle immobilizzazioni	906.095	777.688
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.527	12.713
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	41.611	27.603
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.298.737	832.258
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.053.957	1.996.124
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	91.704	19.875
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(707.817)	(185.313)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(156.512)	339.858
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.294	(283.124)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(387.761)	1.183.054
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(754.083)	(1.712.612)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.899.174)	(638.261)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	154.783	1.357.864
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(214.933)	172.131
(Imposte sul reddito pagate)	(344)	(61.663)
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)	(95.538)	(492.507)
Totale altre rettifiche	(310.815)	(382.039)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(156.032)	975.825
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(76.609)	(650.824)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(555.130)	(420.944)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.803.511)	(340.413)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.000.000)	
Disinvestimenti		2.252.911
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.435.250)	840.730
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.488.251	
Accensione finanziamenti	3.651.829	1.188.153
(Rimborso finanziamenti)	(1.203.577)	(1.722.483)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	31.840	(261.233)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(70.789)	(71.809)
Altre variazioni	(120.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.225.622	(167.372)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.365.660)	1.649.183
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.980.072	3.325.610
Assegni		4.187
Danaro e valori in cassa	742	1.834
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.980.814	3.331.631
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	605.726	4.980.072
Danaro e valori in cassa	9.428	742
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	615.154	4.980.814

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 532.294

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di esercizio, essendo la Vostra società a capo di un gruppo di imprese, ed è tenuta, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, alla redazione del bilancio consolidato di gruppo. Si è reso quindi necessario attendere la chiusura dei bilanci di tutte le società controllate.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo che meritano di essere menzionati:

1. In data 13 gennaio 2025 SIMONE S.p.A. ha firmato un contratto SAFE (Subscription Agreement for Future Equity) con Onepix Academy S.r.l., start-up innovativa impegnata nello sviluppo di un chatbot avanzato basato su A.I. La percentuale di partecipazione della società al capitale di Onepix Academy S.r.l. sarà determinata in funzione della valorizzazione determinata dall'ingresso di nuovi futuri investitori, ma non potrà in ogni caso essere inferiore al 10%. Il chatbot, addestrato specificamente in lingua italiana, si propone di diventare uno strumento fondamentale per la preparazione di esami e concorsi.
2. In data 13 marzo 2025 SIMONE S.p.A. ha concluso l'acquisizione del 51% di SA.GRAF. S.r.l. azienda tipografica napoletana, specializzata in soluzioni tipografiche ed editoriali, già fornitrice di servizi di stampa per il gruppo editoriale Simone. L'acquisizione avviata a dicembre 2024 con la firma del contratto di opzione è stata perfezionata con lo scambio di 23.000 azioni della Simone per il 51% di SA.GRAF. S.r.l. Tale operazione ha consentito di internalizzare anche un'importante parte di stampa offset, fondamentale per la produzione di alcuni volumi.
3. In data 18 marzo 2025 il Gruppo SIMONE ha ottenuto un prestigioso riconoscimento entrando a far parte di "Stelle del Sud 2025". L'autorevole sigillo "Stella del Sud" è il riconoscimento per il ruolo di azienda di riferimento nel panorama imprenditoriale del Mezzogiorno, tale premio viene ogni anno assegnato alle aziende che si sono distinte per la crescita del fatturato, l'incremento del numero dei dipendenti, capacità di innovazione e investimenti. Tale progetto ha come obiettivo scoprire le gemme del tessuto economico del Sud Italia.
4. In data 26 marzo 2025 SIMONE S.p.A. ha firmato l'accordo di distribuzione con il Foro Italiano S.r.l., società editrice specializzata in informazione giuridica, per la distribuzione della rivista "Il Foro Italiano". L'accordo prevede due distinte fasi di esecuzione. Nella prima, di pronto avvio, è prevista la distribuzione della rivista in formato cartaceo attraverso la filiera produttiva e distributiva di Simone. Nella seconda fase, l'accordo sarà maggiormente definito e riguarderà la distribuzione anche dei prodotti digitali.
5. In data 22 maggio 2025 SIMONE S.p.A. si è aggiudicata il Premio Industria Felix dedicato alle aziende più competitive della Campania. La società è stata infatti inserita nell'elenco delle sessantasette imprese della regione più performanti a livello gestionale e affidabili finanziariamente. Il riconoscimento è motivo di orgoglio, anche perché le classifiche sono stilate sulla base esclusivamente dei dati di bilancio in ragione di parametri predefiniti.
6. In data 17 luglio 2025, in esecuzione della sottoscrizione del contratto preliminare datato 4 giugno 2025, SIMONE S.p.A ha acquisito il 51% del capitale sociale di TOPIPITTORI S.r.l., casa editrice specializzata in libri illustrati per bambini e ragazzi, costituita in data 27 giugno 2025 per mezzo di una scissione mediante scorporo della Calamus S.A.S. di Paolo Canton e C., nella quale sono confluite le attività relative al marchio "Topipittori", precedentemente

di proprietà di Calamus stessa. TOPIPITTORI è una casa editrice specializzata in libri illustrati per bambini e ragazzi fondata a Milano nel 2004. Per il Gruppo tale operazione di acquisizione rientra all'interno di un più ampio progetto di respiro europeo dedicato all'editoria per bambini e ragazzi. L'acquisizione rappresenta, infatti, non soltanto un'opportunità importante di crescita in un settore nel quale il Gruppo è presente soltanto dal 2023 con il marchio Gatto Verde Edizioni, ma anche l'avvio di un processo di internazionalizzazione del Gruppo. La riconoscibilità di cui gode il marchio TOPIPITTORI sui mercati esteri favorirà un processo di crescita per linee esterne che prevede l'acquisizione del controllo di altre case editrici con grandi potenzialità e già apprezzate a livello europeo, ma caratterizzate da una dimensione ridotta, spesso insufficiente a consentire loro di affrontare le sfide del mercato. Il consolidamento della partecipazione parte da luglio 2025, potremo quindi trarre beneficio dai risultati della TOPIPITTORI S.r.l. già dal bilancio annuale 2025. Tale operazione rientra in una delle principali direttrici di crescita definiti dal management.

7. In data 22 luglio 2025, Libri e Professioni S.r.l., società controllata al 100% da SIMONE S.p.A., ha sottoscritto un contratto di affitto di ramo d'azienda con Il Foro Italiano S.r.l. Il Prestigio del marchio FORO ITALIANO, marchio che nel 2025 compie 150 anni di storia, è strategico per la crescita nel segmento giuridico ma anche per l'ingresso nel segmento delle banche dati digitali, dal quale al momento la SIMONE è assente. Il FORO ITALIANO, infatti, è proprietaria anche di una storica banca dati digitale.
8. In data 29 luglio 2025, in esecuzione del contratto preliminare sottoscritto in data 10 luglio 2025, SIMONE S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di DIKE FORMAZIONE S.r.l., società costituita in data 18 luglio 2025 mediante conferimento dei rami d'azienda operativi nel settore della formazione da parte di Dike Formazione Giuridica S.r.l. e di Accademia Juris Diritto per Concorsi S.r.l. Unipersonale. Tale acquisizione ha segnato una tappa fondamentale nel percorso di crescita del Gruppo, permettendogli di entrare nel campo della formazione specializzata giuridica di alto livello. Il Gruppo Editoriale Simone, già ampiamente riconosciuto come leader nella manualistica per il superamento di concorsi pubblici e nell'editoria giuridica specializzata, ha ampliato così la propria offerta, mettendo a disposizione degli utenti non soltanto strumenti di studio (libri e prodotti digitali) ma anche percorsi di studio, workshop, seminari e laboratori didattici in ambito giuridico e forense. La riconoscibilità dei marchi di Dike Formazione Giuridica e di Accademia Juris favorirà lo sviluppo della nuova società, che mira a diventare un punto di riferimento nell'ambito della formazione specializzata. Questa operazione rappresenta altresì il completamento della strategia avviata dalla SIMONE S.p.A. nel 2022 con l'acquisizione del solo ramo d'azienda relativo al settore editoriale della Dike Formazione Giuridica. Riunire sotto lo stesso Gruppo il ramo editoriale e il ramo relativo alla formazione darà ulteriore slancio alla crescita del marchio della Società, contando anche sui rapporti sviluppati in tre anni di collaborazione. Parte dell'acquisizione è stata finanziata da un contratto di finanziamento per 1,2mln di Euro, stipulato con BdM BANCA S.p.A. nel corso del mese di luglio 2025, coperto da garanzia di Sace Growth Light.
9. In data 24 ottobre 2025, in esecuzione del contratto preliminare sottoscritto in data 23 settembre 2025, SIMONE S.p.A. ha formalizzato l'acquisizione della maggioranza del capitale sociale della prestigiosa casa editrice francese Éditions MéMo, realtà editoriale indipendente con sede a Nantes, nota a livello internazionale per la qualità e l'innovazione delle sue pubblicazioni per l'infanzia. In particolare sono state acquisite quote da due soci persone fisiche, Christine Morault e Yves Mestrallet, e una quota da Harmonia Mundi Livre S.A. per l'acquisto rispettivamente di circa il 29,40% e il 25,04% del capitale sociale di Éditions MéMo. Nell'ambito dell'operazione SIMONE S.p.A ha sottoscritto un aumento di capitale di Éditions MéMo, che le ha consentito di arrivare a detenere il 67,9% del capitale sociale. Con questa operazione il Gruppo Editoriale Simone consolida la propria strategia di crescita e internazionalizzazione nel settore dell'editoria per bambini e ragazzi, rafforzando la presenza in un mercato editoriale culturalmente rilevante come quello francese avviata anche grazie all'acquisizione di TOPIPITTORI S.r.l.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio della SIMONE S.p.A. chiuso al 31/12/2025 è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di contabilità ("Principi contabili OIC"), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo

2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono rese necessarie rilevazioni per correzione di errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti dal marchio, diritti di autore e software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costi di impianto	20%
Marchio	5%
Software	20%
Diritti d'autore	33,33%

Il marchio è stato ammortizzato per un periodo di 20 anni, periodo ritenuto congruo in funzione della provata capacità del marchio di generare reddito per un periodo non inferiore di tempo, tenuto conto della sua affermazione nel mercato editoriale e della importanza dell'asset per lo svolgimento dell'attività aziendale. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società si è avvalsa già nel 2020 della facoltà di riallineare il valore fiscale del marchio aziendale, prima rivalutato solo civilisticamente in conseguenza di una operazione straordinaria. Il riallineamento è stato effettuato a seguito di una nuova valutazione del marchio aziendale principale "EDIZIONI SIMONE", poi esaminata e approvata dalla società Deloitte & touche S.p.A.. La società ha versato l'imposta sostitutiva nei termini di legge.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	12,5% o 15%
Attrezzature	10%
Arredamenti	12%
Automezzi	20%

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di riferimento del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il valore recuperabile dell'immobilizzazione, inteso come il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione dell'immobilizzazione.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dal principio dell'esigibilità, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto Economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. L'imputazione del valore corrente è imputata nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il Conto Economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in Conto Economico.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuali dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto. L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri

costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della normale capacità produttiva. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dai ricavi per operazioni di vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo quanto indicato nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti (parzialmente o totalmente) oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento

dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato perché trattasi di titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;

I titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori. Successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

Nel caso in cui l'assemblea decida di alienare le azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi "per imposte, anche differite" tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

A decorrere dall'esercizio 2020 la società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale del gruppo - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti-, congiuntamente alla società GIUNIMA S.r.l. quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le società controllate sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo GIUNIMA S.r.l.. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti (o crediti) verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società. L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile previsto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;

- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali.

Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in Nota Integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Segnaliamo che la società è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 4.359.503 (Euro 4.317.998 nel precedente esercizio). Nel proseguo seguente, per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali, vengono illustrati i valori di inizio esercizio, i movimenti dell'esercizio ed i valori di fine esercizio con separata indicazione di eventuali rivalutazioni e svalutazioni.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.359.503	4.317.998	41.505

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	883.757		1.231.980	4.300.000	139.148	6.554.885
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(351.503)		(975.825)	(860.000)	(49.559)	(2.236.887)
Valore di bilancio	532.254		256.155	3.440.000	89.589	4.317.998
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	403.639	216.591	-	51.572	671.802
Ammortamento dell'esercizio	(176.751)	(80.728)	(134.782)	(215.000)	(23.037)	(630.298)
Totale variazioni	(176.751)	322.912	81.809	(215.000)	28.535	41.505
Valore di fine esercizio						
Costo	883.757	403.639	1.448.570	4.300.000	190.720	7.226.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(528.253)	(80.728)	(1.110.606)	(1.075.000)	(72.596)	(2.867.184)
Valore di bilancio	355.503	322.912	337.964	3.225.000	118.124	4.359.503

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce “costi di impianto e di ampliamento” è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale, in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. Nei costi di impianto e di ampliamento sono iscritti principalmente i costi di sostenuti nel corso dell'esercizio 2023 finalizzati all'ammissione su Euronext Growth Milan (EGM) per Euro 351.072.

Costi di sviluppo

La sottovoce “costi di sviluppo” è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale, in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. Essi sono principalmente imputabili al costo del personale per Euro 343.896, impiegato nell'attività di sviluppo della banca dati “*Simone LexCore*”, ossia un'avanzata infrastruttura tecnologica proprietaria che sta trasformando il patrimonio editoriale del Gruppo in un dataset giuridico strutturato.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La sottovoce “diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno” comprende i diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. L'incremento è principalmente imputabile all'acquisto di diritti per nuove pubblicazioni per Euro 69.165, l'evoluzione della piattaforma informatica per la preparazione dell'utente a concorsi pubblici denominata “Book on demand” per Euro 41.554 e alla definizione e realizzazione di una innovativa piattaforma informatica per l'utilizzo dei testi scolastici denominata “Liber 360”, relativo ad un software che rende accessibili libri e contenuti sia con metodi tipici (lettura vocale, zoom) sia per specifici disturbi di diversa natura (ipo-vedenza, daltonismo) per Euro 64.501.

Concessioni, licenze, marchi

La sottovoce “concessioni, licenze, marchi” è composta principalmente dal valore del marchio “EDIZIONE SIMONE” per un valore netto pari ad Euro 3.225.000. La società nell'esercizio 2020 aveva in bilancio iscritto i propri marchi aziendali ad un valore netto contabile pari ad Euro 5.100.000. Tale valore risultava da una precedente rivalutazione che non aveva alcun effetto fiscale in quanto derivante da una operazione straordinaria. La società si è successivamente avvalsa della facoltà concessa dall'art.100 del DL 104/2020, di ottenere il riconoscimento fiscale dell'intero valore del marchio aziendale pagando l'imposta sostitutiva del 3%. A tal fine, ha effettuato una nuova

valutazione del marchio aziendale, in particolare del marchio principale "EDIZIONI SIMONE", che è stata poi esaminata e approvata dalla società Deloitte & Touche S.p.A. sulla base dell'incarico conferitole a novembre 2020. L'esito di tale valutazione ha definito il valore del marchio, in Euro 4.300.000. Per tale motivo la società ha contabilizzato l'imposta sostitutiva dovuta di Euro 129.000 (3% sul valore di Euro 4.300.000), ed ha poi adeguato il valore civilistico alle risultanze dell'ultima valutazione.

Altre

La sottovoce "altre" ha registrato un incremento per Euro 51.572, imputabile a migliorie di beni terzi relativi ai lavori di ristrutturazione avvenuti presso la sede operativa, necessari per il nuovo impianto di stampa digitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
837.540	1.024.994	(187.454)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.969.814	313.619	463.331	2.746.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.123.785)	(232.918)	(365.068)	(1.721.771)
Valore di bilancio	846.030	80.701	98.262	1.024.994
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	65.700	5.701	16.942	88.343
Ammortamento dell'esercizio	(236.876)	(17.626)	(21.295)	(275.797)
Totale variazioni	(171.176)	(11.925)	(4.353)	(187.454)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.035.515	319.320	480.274	2.835.108
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.360.661)	(250.544)	(386.364)	(1.997.568)
Valore di bilancio	674.854	68.776	93.910	837.540

Impianti e macchinari

La sottovoce "Impianti e macchinari" si compone principalmente di impianti di stampa digitale e finitura dei libri ed ha registrato incrementi per Euro 65.700, relativo all'adeguamento dell'impianto elettrico e di climatizzazione per il nuovo impianto di stampa digitale.

Attrezzature industriali

La sottovoce "Attrezzature industriali" si compone principalmente di scaffalature e attrezzature per la movimentazione merci.

Altri beni materiali

La sottovoce "Altri beni materiali" si compone principalmente di macchine d'ufficio elettroniche, automezzi e autovetture.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 1 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing n. 0104442/001 del 18/10/2024

Durata del contratto di leasing (mesi): 60

Descrizione del bene:

Cespite	Descrizione	Struttura Produttiva	Locazione Finanziaria	Numero Contratto	Data	Importo
Impianti e Macchinari	Macchine stampa: Stampante Color Stream	Via Montenuovo Licola Patria 131/C	Intesa San Paolo	1040442	18/10/2024	819.000
Impianti e Macchinari	Macchine finitura: Hunkler Plowfolder	Via Montenuovo Licola Patria 131/C	Intesa San Paolo	1040442	18/10/2024	800.000
Impianti e Macchinari	Macchine finitura: Book Turn Sation Hunkler	Via Montenuovo Licola Patria 131/C	Intesa San Paolo	1040442	18/10/2024	65.000
Impianti e Macchinari	Macchine stampa: Prisma Production Server 6	Via Montenuovo Licola Patria 131/C	Intesa San Paolo	1040442	18/10/2024	83.000
Totale spese sostenute						1.767.000

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO **31/12/2025**

a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente	1.546.125
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	441.750
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Totale Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	1.104.375
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	
c) Passività	
Debiti impliciti per Leasing Finanziari (L.F.) alla fine dell'esercizio precedente	1.563.903
<i>di cui scadenti entro esercizio successivo</i>	<i>291.708</i>
<i>di cui scadenti fra 1 e 5 esercizi</i>	<i>1.272.195</i>
<i>di cui scadenti oltre 5 esercizi</i>	
Debiti impliciti per L.F. sorti nell'esercizio	
Riduzioni per rimborso quote capitale e riscatti durante esercizio (quote di capitale rimborsate)	291.708
Debiti impliciti per L.F. a fine esercizio	1.272.195
<i>di cui scadenti entro esercizio successivo</i>	<i>305.778</i>
<i>di cui scadenti fra 1 e 5 esercizi</i>	<i>966.416</i>
<i>di cui scadenti oltre 5 esercizi</i>	
Storno canoni riscontati a conto economico per competenza	35.321
d) Effetto complessivo lordo sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (a+b-c)	- 114.721
e) Effetto fiscale (tax rate 28,97% = 24% IRES + 4,97% IRAP)	- 33.235
f) Effetto netto sul patrimonio aziendale alla fine esercizio (d-e)	- 81.487

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	291.708
Storno canoni riscontati a conto economico per competenza	35.321
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	55.363
Rilevazione di quote di ammortamento:	
- <i>contratti in essere</i>	441.750
- <i>su beni riscattati</i>	
Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	- 114.721
e) Effetto fiscale (tax rate 28,97% = 24% IRES + 4,97% IRAP)	- 33.235
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	- 81.487

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.923.972	3.470.462	4.453.510

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.579.921	3.579.921	219.388	35.267
Svalutazioni	(437.404)	(437.404)		
Valore di bilancio	3.142.517	3.142.517	219.388	35.267
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.143.088	4.143.088	-	(29.157)
Totale variazioni	4.143.088	4.143.088	-	(29.157)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.723.009	7.723.009	219.388	6.110
Svalutazioni	(587.824)	(587.824)	-	-
Valore di bilancio	7.135.185	7.135.185	219.388	6.110

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Gli incrementi sono relativi alle seguenti operazioni:

1. Acquisizione del 51% di SA.GRAF. S.r.l per Euro 66.449;
2. Acquisizione del 51% del capitale sociale di TOPIPITTORI S.r.l. per Euro 1.237.031
3. Acquisizione del 100% del capitale sociale di DIKE FORMAZIONE S.r.l. per Euro 2.529.861
4. Acquisizione del 67,9% del capitale sociale di EDITION MEMO Sarl per Euro 309.746

Per i dettagli delle acquisizioni si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio”

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.110	35.267	(29.157)

Si tratta di strumenti finanziari destinati ad essere mantenuti oltre l'esercizio successivo. In particolare, la società ha sottoscritto un Interest Rate Swap con Intesa San Paolo S.p.A., contratto n. 36644133 in settembre 2020, con scadenza settembre 2026, a copertura del tasso interesse fissato sul finanziamento bancario di Euro 3.500.000. Il valore Mark to Market al 31 dicembre 2025, è positivo per Euro 6.110, registrando quindi un decremento di Euro 29.157 nel 2025 iscritto nella apposita riserva di patrimonio netto ora pari ad Euro 4.644 al netto delle imposte differite di Euro 6.998.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000	-	20.000		20.000
Crediti immobilizzati verso altri	53.290	490.000	543.290		543.290
Totale crediti immobilizzati	73.290	490.000	563.290		563.290

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

1. Decremento per Euro 10.000 relativo al corrispettivo versato a seguito della firma del contratto di opzione per l'acquisizione del 51% di SA.GRAF. S.r.l., conclusa in data 13 Marzo 2025:
2. Incremento per il versamento di Euro 500.000 a seguito della sottoscrizione di un contratto SAFE (Subscription Agreement for Future Equity) con Onepix Academy S.r.l pur non ottenendo in cambio immediatamente una quota del capitale sociale della stessa, acquisendo il diritto di convertire l'importo investito in azioni o quote societarie di Onepix S.r.l.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Valore a bilancio o corrispondente credito
Altre partecipazioni	7.135.184
Totale	7.135.184

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LIBRI & PROFESSIONI S.r.l.	Napoli	7044280639	232.582	(53.286)	65.488	232.582	100%	88.427
EDITRICE ARDEA WEB S.r.l	Napoli	6590231210	20.000	(97.716)	8.907	20.000	100%	2.402.250
DIKE GIURIDICA S.r.l	Napoli	10063311210	10.000	(292.198)	(252.452)	10.000	100%	0
FONT CAFE' S.r.l.	Napoli	8434981216	10.000	65.496	115.204	10.000	100%	241.000
IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.	Napoli	10029651212	10.000	(84.066)	133.332	10.000	100%	260.420
SA.GRAF. S.r.l.	Napoli	8169301218	20.000	102.458	198.527	10.200	51%	66.449
TOPIPIPPORI S.r.l.	Napoli	10844161215	10.000	186.118	755.098	5.100	51%	1.237.031
DIKE FORMAZIONE S.r.l.	Napoli	1085913210	10.000	(126.347)	1.481.972	10.000	100%	2.529.861
EDITION MEMO Sarl	Nantes	404396814	14.437	(144.632)	20.479	9.803	68%	309.746
Totale								7.135.184

La società DIKE GIURIDICA S.r.l. ha consuntivato una perdita d'esercizio di Euro 292.198 che ha portato la stessa ad avere un patrimonio netto negativo di Euro 252.452, a fronte del quale, dopo aver svalutato il valore di carico della partecipazione pari a Euro 150.420, è stato accantonato un fondo rischi a fronte dell'onere che dovrà sostenere SIMONE S.p.A. per la ricapitalizzazione della stessa. Tutto ciò premesso si evidenzia tuttavia che le prospettive di medio periodo sono positive, come previsto anche dal Business Plan 2026-2028 predisposto dalla società controllata.

Con riferimento alla differenza tra il valore di carico della partecipazione detenuta in EDITRICE ARDEA WEB S.r.l. e la sua corrispondente quota di patrimonio netto, si evidenzia come la stessa non sia indice di una perdita durevole di valore in quanto, come emerge dal Business Plan 2026-2028 predisposto dalla società, quest'ultima grazie alle azioni già intraprese dal proprio organo amministrativo, sarà in grado di recuperare nel breve periodo il proprio equilibrio economico finanziario generando risultati positivi soddisfacenti già nell'arco di piano. In particolare le principali assunzione e azioni previste nel citato Business Plan riguardano efficientamenti di produzione e dall'esercizio 2027 e una riorganizzazione logistica della sede produttiva che garantiranno utili di esercizio nel triennio 26-28.

Anche le differenze tra i valori di carico delle altre partecipazioni detenute e i rispettivi patrimoni netti, non sono indice di una perdita durevole di valore in quanto i maggiori prezzi pagati, i più rilevanti dei quali si riferiscono ad acquisizioni del 2025,

sono da considerarsi rappresentativi dei benefici economici futuri che saranno generati; in particolare, le differenze più significative si riferiscono al maggior valore della partecipazione in TOPIPITTORI S.r.l. che, acquisita nel 2025, registra già un significativo utile d'esercizio che conferma le previsioni di recupero del valore di carico, e DIKE FORMAZIONE S.r.l. che, acquisita a fine luglio 2025, genererà utili già a partire dall'esercizio 2026 in quanto la stessa contribuirà allo sviluppo del business della formazione giuridica a completamento dell'offerta editoriale del Gruppo Simone, come descritto nel precedente paragrafo Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	20.000	543.290	563.290
Totale	20.000	543.290	563.290

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri Titoli

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
219.388	219.388	

Gli Altri Titoli per Euro 219.388 sono titoli obbligazionari della SIMONE S.p.A. in gestione a Banca Intesa, a garanzia di un finanziamento erogato alla DIKE GIURIDICA S.r.l. al valore residuo alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 di Euro 248.426, destinati a permanere durevolmente nel portafoglio della società.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000
Crediti verso altri	543.290
Altri titoli	219.388

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	20.000
Totale	20.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	543.290
Totale	543.290

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile
Altri	219.388
Totale	219.388

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.358.512	3.450.217	(91.705)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La riduzione delle materie prime è stata determinata dalla politica di approvvigionamento della società basata sull'efficientamento dell'utilizzo delle giacenze di carta esistenti.

L'incremento dei prodotti finiti è imputabile principalmente alla crescita dei volumi della produzione scolastica.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.048.780	(228.499)	820.281
Prodotti finiti e merci	2.401.437	136.794	2.538.231
Totale rimanenze	3.450.217	(91.705)	3.358.512

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
9.036.775	8.348.753	688.022

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.527.079	707.817	3.234.896	3.234.896	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.427.104	517.367	2.944.471	1.020.291	1.924.179
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	23.817	60.486	84.303	84.303	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.182.638	(616.423)	2.566.215	2.399.999	166.216
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	127.440	30.990	158.430	158.430	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	60.675	(12.216)	48.459	48.459	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.348.753	688.022	9.036.775	6.946.378	2.090.395

La voce "Crediti verso clienti" per complessivi Euro 3.234.896 è esposta al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 15.527 e si riferisce ai rapporti commerciali relativi all'attività della società. La variazione in aumento è principalmente imputabile all'andamento del fatturato dell'ultimo trimestre 2025 più elevato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di circa il 24%.

La voce al 31 dicembre 2025 si compone di:

- Crediti documentati da fatture per Euro 2.727.937;
- Fatture da emettere per Euro 535.979
- Note credito da emettere per Euro 13.493
- Fondo svalutazione crediti per Euro 15.527

Il suddetto totale netto è esigibile entro 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha registrato le seguenti movimentazioni:

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2024	12.713	12.713
Utilizzo nell'esercizio	(12.713)	(12.713)
Accantonamento esercizio	15.527	15.527
Saldo al 31/12/2025	15.527	15.527

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2025 sono così costituiti:

- Alla voce “Crediti verso società controllate” entro i dodici mesi, sono iscritti i crediti di natura commerciale nei confronti delle società controllate.
- Alla voce “Crediti verso società controllate” oltre i dodici mesi, sono iscritti i crediti per finanziamenti fruttiferi di interessi erogati nei confronti delle società controllate DIKE GIURIDICA S.r.l. per Euro 42.118, IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l. per Euro 429.679 ed EDITRICE ARDEA WEB S.r.l per Euro 1.206.004, EDITION MEMO Sarl per Euro 246.379, omnicomprensivi delle quote di interesse maturate sul capitale alla data del 31.12.2025.
- Alla voce “Crediti verso imprese controllanti”, il credito verso la società controllante GIUNIMA S.r.l per Euro 84.303 derivante dall’adesione al regime consolidato fiscale; tale credito rappresenta la quota Ires eccedente versata dalla società consolidata rispetto all’imposta dovuta in sede di consolidato.
- Alla voce “Crediti tributari”, sono iscritti i crediti di imposta maturati dalla società distinti per la parte utilizzabile entro 12 mesi e oltre i 12 mesi e comprende principalmente:
 - Credito IVA per Euro 1.125.700;
 - Credito ZES (Zona Economica Speciale) per residuo Euro 799.479. Il credito originario era di Euro 1.170.705, riconosciuto per il 100% dall’Agenzia delle Entrate tramite il provvedimento Prot. N.446421/2024, in data 16 dicembre 2024, a fronte dell’investimento per un nuovo impianto di stampa digitale del valore complessivo di euro 2.341.409.
 - Credito 4.0 per Euro 452.882, a fronte dell’investimento per il suddetto impianto di stampa digitale, effettuato nel precedente esercizio;
 - Credito per Ricerca e Sviluppo e Innovazione Tecnologica per Euro 107.002;
- Le “imposte anticipate” per Euro 158.340 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell’ultima parte della presente Nota Integrativa.

I crediti sono tutti attinenti a transazioni svolte in Italia con soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.285.041	2.373.079	1.911.962

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.373.079	1.911.962	4.285.041
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.373.079	1.911.962	4.285.041

L'incremento registrato nell'esercizio 2025 è relativo al reinvestimento in titoli per Euro 2 milioni, a seguito della vendita di alcuni titoli avvenuta nel mese di dicembre 2024 mentre il decremento per Euro 88.038 è relativo all'adeguamento di una parte dei titoli in portafoglio al minor valore di mercato.

Si precisa che questi titoli in parte sono dati in pegno a garanzia di esposizioni bancarie, come nel seguito indicato:

- pegno su titoli del valore di Euro 3.200.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di c/c concesso alla SIMONE S.p.A. che alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 1.451.829;
- pegno su titoli del valore di Euro 600.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di c/c concesso alla DIKE GIURIDICA S.r.l. di Euro 472.791 alla data di riferimento del 31 dicembre 2025.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
615.154	4.980.814	(4.365.660)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.980.072	(4.374.346)	605.726
Denaro e altri valori in cassa	742	8.686	9.428
Totale disponibilità liquide	4.980.814	(4.365.660)	615.154

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
397.332	412.626	(15.294)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	31.486	(28.316)	3.170
Risconti attivi	381.140	13.021	394.161
Totale ratei e risconti attivi	412.626	(15.294)	397.332

Tale voce include i risconti attivi relativi a costi sostenuti dalla società, ma di competenza di esercizi successivi, relativi principalmente a polizze assicurative, canoni di locazione finanziaria per Euro 136.831 al canone anticipato richiesto dal contratto di locazione finanziaria concesso da Intesa San Paolo S.p.A. in data 24 ottobre 2024 avente ad oggetto macchine da stampa, destinate al nuovo impianto di stampa digitale, oggetto anche di agevolazione ZES.

Con riferimento ai ratei attivi di Euro 3.170 si riferiscono principalmente alla rilevazione degli interessi attivi maturati sui conti correnti attivi di BPER Banca e FIDEURAM.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
16.092.413	15.650.444	441.969

Il patrimonio netto ammonta complessivamente ad Euro 16.092.413 e le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e quello in corso sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	4.627.200	-		4.627.200
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.070.000	-		2.070.000
Riserve di rivalutazione	4.171.000	-		4.171.000
Riserva legale	373.472	70.115		443.587
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.240.901	1.258.574		4.499.475
Totale altre riserve	3.240.901	1.258.574		4.499.475
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.803	(22.160)		4.643
Utile (perdita) dell'esercizio	1.402.301	(1.402.301)	532.294	532.294
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(261.233)	5.446		(255.787)
Totale patrimonio netto	15.650.444	(90.326)	532.294	16.092.413

Capitale sociale

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 4.627.200, ed è rappresentato da 7.500.000 azioni, di cui 5.700.000 azioni ordinarie e 1.800.000 azioni a voto plurimo detenute dalla controllante GIUNIMA S.r.l. e dalla famiglia fondatrice del Giudice (3 voti per ogni azione posseduta). Il diritto al voto plurimo decade in caso di cessione a soggetti diversi dai soci storici summenzionati.

Riserve

- *Riserva sovrapprezzo azioni:* pari a Euro 2.070.000 deriva dall'aumento di capitale sociale, avvenuto in data 27 dicembre 2023 a seguito dell'emissione su Borsa Italiana di 1.500.000 azioni con sovrapprezzo di Euro 1,38.
- *Riserva di rivalutazione:* pari a Euro 4.171.000 costituita per la sopra citata rivalutazione del marchio per Euro 4.171.000 (pari al valore del marchio di Euro 4.300.000 al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 129.000). Tale riserva risulta essere in sospensione di imposta in quanto la Società ha deciso di non avvalersi della possibilità di affrancare anche il valore fiscale della riserva; non sono state tuttavia stanziare imposte differite a fronte dell'ammontare della riserva in quanto non si prevede una distribuzione della stessa in futuro.
- *Riserva legale:* pari a Euro 443.587. L'incremento dell'esercizio è relativo alla destinazione dell'utile di esercizio 2024 della SIMONE S.p.A., come da Assemblea soci del 13 giugno 2025.

- *Riserva straordinaria*: la riserva iscritta in bilancio è una riserva di utili ed ammonta ad Euro 4.449.475; l'incremento dell'esercizio pari a Euro 1.258.575 è da ricondurre alla destinazione dell'utile di esercizio 2024 della SIMONE S.p.A., come da Assemblea soci del 13 giugno 2025.
- *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*: lo stanziamento della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 4.643, avente come contropartita patrimoniale la rilevazione del *fair value* del derivato di Interest Rate Swap sottoscritto come collaterale del finanziamento a medio termine per Euro 3.500.000 concesso da Banca Intesa S.p.A. nel 2020 pari a Euro 6.110 nella voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale "(B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi" e la contabilizzazione delle relative imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) nella voce "(B) 2) "Fondi per imposte anche differite" e pari a Euro 6.998. La movimentazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari alla variazione di *fair value* registrato dal derivato al 31 dicembre 2025.
- *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*: la riserva è relativa alle azioni proprie detenute dalla SIMONE S.p.A. per l'operazione di *buy back*, avviata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2024. Alla data del 31 dicembre 2025 SIMONE S.p.A. detiene azioni proprie per un numero di 139.000 azioni ad un valore complessivo di Euro 255.787. La riserva ha registrato nel corso dell'esercizio un decremento a seguito dell'acquisizione del 51% di SA.GRAF. S.r.l. perfezionato con lo scambio di 23.000 azioni della SIMONE S.p.A per Euro 37.286 in data 13 Marzo 2025.

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	4.280.788
Riserva straordinaria indisponibile	218.687

La società, nell'esercizio 2022, si è avvalsa della facoltà di valutare, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, come previsto dall'art. 45, comma 3-octies, D.L. 21/6/2022, N. 73, convertito in L. 4 agosto 2022, n.122. Per tale motivo, l'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2022, ha provveduto a costituire una riserva straordinaria indisponibile. Per il 2025 la società non si è avvalsa di tale facoltà prevista dalla legge, adeguando una parte dei titoli in portafoglio al minor valore di mercato per Euro 88.038, rendendo così nuovamente disponibile l'intera riserva straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.627.200		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.070.000	A,B,C,	2.070.000
Riserve di rivalutazione	4.171.000	A,B	4.171.000
Riserva legale	443.587	A,B	443.587
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.499.475	A,B,C,	4.280.788
Totale altre riserve	4.499.475		4.280.788
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.643		-
Riserva negative per azioni proprie in portafoglio	(255.787)		
Totale	15.560.118		10.965.375
Quota non distribuibile			5.303.002
Residua quota distribuibile			5.662.373

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che è stata considerata disponibile, ma non distribuibile, una quota di riserva straordinaria di Euro 688.415, pari all' ammontare delle spese di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati alla data del 31.12.2025.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	26.803
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a conto economico	(22.160)
Valore di fine esercizio	4.643

Lo stanziamento della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 4.643, avente come contropartita patrimoniale la rilevazione del fair value del derivato di Interest Rate Swap sottoscritto come collaterale del finanziamento a medio termine per Euro 3.500.000 concesso da Banca Intesa S.p.A. nel 2020 pari a Euro 6.110 nella voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi" e la contabilizzazione delle relative imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) nella voce "B) 2) "Fondi per imposte anche differite" e pari a Euro 6.998 . La movimentazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari alla variazione di fair value registrato dal derivato al 31 dicembre 2025.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	Riserva negativa per azioni proprie	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.627.200	2.070.000	4.171.000	276.087	1.465.580	79.431		1.947.706	14.637.004
Destinazione del risultato dell'esercizio				97.385	1.775.321			(1.872.706)	-
Attribuzione dividendi								(75.000)	(75.000)
Adeguamento riserva copertura derivati						(52.628)			(52.628)
Acquisto azioni proprie							(261.233)		(261.233)
Risultato dell'esercizio precedente								1.402.301	1.402.301
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.627.200	2.070.000	4.171.000	373.472	3.240.901	26.803	(261.233)	1.402.301	15.650.444
Destinazione del risultato dell'esercizio				70.115	1.258.574			(1.328.691)	-
attribuzione dividendi								(73.610)	(73.610)
Adeguamento riserva copertura derivati						(22.160)			(22.160)
Acquisto azioni proprie							5.446		5.446
Risultato dell'esercizio corrente								532.294	532.294
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.627.200	2.070.000	4.171.000	443.587	4.499.475	4.643	(255.787)	532.294	16.092.412

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
SIMONE S.P.A.	261.233	31.840	(37.286)	255.787

La riserva è relativa alle azioni proprie detenute dalla SIMONE S.p.A. per l'operazione di *buy back*, avviata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2024. Alla data del 31 dicembre 2025 SIMONE S.p.A. detiene azioni proprie per un numero di 139.000 azioni ad un valore complessivo di Euro 255.787. La riserva ha registrato nel corso dell'esercizio un decremento a seguito dell'acquisizione del 51% di SA.GRAF. S.r.l. perfezionato con lo scambio di 23.000 azioni della SIMONE S.p.A per Euro 37.286 in data 13 Marzo 2025.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
560.416	592.604	(32.188)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.464	584.140	592.604
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento		558.950	558.950
Utilizzo nell'esercizio	(6.997)	(584.140)	(591.137)
Totale variazioni	(6.997)	(25.190)	(32.187)
Valore di fine esercizio	1.467	558.950	560.416

Le variazioni per Euro 6.997 relativi al Fondo Imposte differite sono composte da:

- Euro 6.997 sono relativi all' accantonamento dell'esercizio precedente riferito alle imposte differite calcolate sulla potenziale plusvalenza derivante dall'iscrizione del valore del derivato di copertura iscritto tra le attività finanziarie immobilizzate, che si è ridotto rispetto all'esercizio precedente;

La variazione degli "Altri fondi" è relativa all'adeguamento del Fondo rischi di reso dei beni venduti, riclassificato nell'esercizio 2024, tra i fondi oneri, in conformità all'OIC 34 per Euro 387.071 e Euro 171.878 al fondo rischi, relativo al rischio di copertura delle perdite maturate nel 2025 dalla società DIKE GIURIDICA S.r.l. che la SIMONE S.p.A. ripianerà nel 2026.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
510.325	605.863	(95.538)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 510.325.

La composizione ed i movimenti delle singole voci così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	605.863
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento	13.206
Utilizzo nell'esercizio	(108.744)
Totale variazioni	(95.538)
Valore di fine esercizio	510.325

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La riduzione netta del fondo deriva principalmente dagli utilizzi dell'esercizio (di Euro 112.278), a fronte delle liquidazioni effettuate nel 2024, e dall'aggiornamento delle stime (con rilascio di Euro 380.229) relative alla rivalutazione delle quote accantonate negli esercizi precedenti che includevano anche quanto trasferito al Fondo Tesoreria INPS.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.124.785	9.616.381	2.508.404

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	1.447.353	15.353	1.462.706	287.581	1.175.125
Debiti verso banche	3.277.248	2.436.982	5.714.230	3.062.520	2.651.710
Debiti verso altri finanziatori	33.744	(6.772)	26.972	7.790	19.182
Acconti	17.153	28.486	45.639	45.639	-
Debiti verso fornitori	2.520.436	(190.728)	2.235.309	2.235.309	-
Debiti verso imprese controllate	614.023	(285.127)	441.644	441.644	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.263	(8.263)	-	-	-
Debiti tributari	221.936	(86.384)	135.552	135.552	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.960	(6.346)	167.614	167.614	-
Altri debiti	1.302.265	592.855	1.895.120	1.290.200	604.920
Totale debiti	9.616.381	2.516.688	12.124.785	7.673.849	4.450.937

I debiti sono valutati al costo ammortizzato e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

- Il saldo “Obbligazioni” al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 1.462.706 rappresenta l’intera emissione del prestito obbligazionario deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2024, sottoscritto interamente da Banca Valsabbina S.C.p.A in data 17 dicembre 2024. Il rimborso delle obbligazioni prevede un piano di ammortamento a quota capitale costante (all’italiana) con pagamenti semestrali, a partire da dicembre 2025, una volta decorso il periodo di pre-ammortamento di 12 mesi dalla data di emissione. Il Regolamento di emissione obbligazionaria prevede l’impegno al rispetto di Covenants Finanziari riferibili all’Emittente verificati e rispettati alla data del 31 dicembre 2025.
- Il saldo dei “Debiti verso banche” al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 5.714.230 comprensivi dei mutui passivi, esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati.

In particolare, i Debiti verso banche riguardano i Finanziamenti concessi dagli Istituti finanziatori per complessivi Euro 5.714.230, suddivisi in funzione della scadenza delle rate entro i successivi 12 mesi, e sono così dettagliati:

- anticipi a breve e scoperti di conto corrente in varie forme tecniche sulle linee di credito affidate per Euro 1.451.829;
- finanziamento di Euro 3.500.000, erogato dalla Banca Intesa San Paolo S.p.A., coperto da garanzia del Mediocredito Centrale fino all'80% (la cui restituzione delle quote capitali è prevista fino al 2028). Al 31 dicembre 2025 il debito residuo ammonta ad Euro 1.634.861;
- finanziamento di Euro 850.000, erogato dalla Banca Intesa San Paolo S.p.A. (la cui restituzione è prevista fino al 2027). Al 31 dicembre 2025 il debito residuo ammonta ad Euro 424.488;
- finanziamento erogato dalla Banca Intesa San Paolo S.p.A. in data 24 ottobre 2024 per Euro 440.800 coperto da garanzia del Mediocredito Centrale fino all'80% (la cui restituzione è prevista fino al 2029). Al 31 dicembre 2024 il debito residuo ammonta ad Euro 346.740.

- finanziamento erogato dalla Bdm BANCA S.p.A. in data 25 luglio 2025 per Euro 1.200.000 coperto da garanzia Sace Growth Light al 70% (la cui restituzione è prevista fino al 2030). Al 31 dicembre 2025 il debito residuo ammonta ad Euro 1.188.730;
- finanziamento erogato da BPER Banca S.p.A in data 25 luglio 2025 per Euro 1.000.000 (la cui restituzione è prevista fino ad ottobre 2026). Al 31 dicembre 2025 il debito residuo ammonta ad Euro 667.581;
- I “Debiti verso altri finanziatori” accolgono per la quota entro i 12 mesi i debiti per carte di credito per Euro 902 e il finanziamento per acquisto di due autovetture per Euro 26.070, di cui la quota oltre l’esercizio successivo è pari ad Euro 19.182.
- La voce "Acconti" accoglie gli anticipi da clienti relativi a prevendite effettuate nel mese di dicembre 2025 per acquisti e-commerce.
- I "Debiti verso fornitori" al 31 dicembre 2025 sono pari ad Euro 2.235.309. Essi sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.
- La Voce “Debiti verso imprese controllate” accoglie debiti di natura commerciale sorti con le società controllate.
- I debiti tributari al 31 dicembre 2025 sono prevalentemente costituiti da Debiti verso Erario per ritenute operate alla fonte, regolarmente versate dopo la chiusura dell’esercizio 2025;
- La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” è costituita dai contributi da versare all’INPS, all’INAIL, ai Fondi di previdenza integrativa ed all’Enasarco, regolarmente versati nel corso della prima parte del primo trimestre 2026 coerentemente con le scadenze previste.
- Gli “Altri Debiti” al 31 dicembre 2025 accolgono prevalentemente:
 1. Debiti verso i dipendenti per ferie e permessi, per Euro 336.801;
 2. Debiti verso dipendenti per stipendi da corrispondere per Euro 142.547;
 3. Debito per depositi cauzionali ricevuti, per Euro 220.000;
 4. Debiti per acquisto quote Editrice Ardea Web S.r.l., per Euro 240.000, di cui Euro 120.000 oltre 12 mesi;
 5. Debiti per acquisto quote DIKE FORMAZIONE S.r.l., per Euro 650.000, di cui Euro 400.000 oltre 12 mesi;
 6. Debito verso dipendenti per conciliazioni per Euro 249.429;
 7. Debiti verso l'agente della riscossione per rateizzi, relativi a tributi e contributi vari per Euro 34.162, di cui Euro 16.920 oltre 12 mesi

L’incremento degli altri debiti pari a Euro 592.855 rispetto al saldo dell’esercizio al 31 dicembre 2024, risulta determinato principalmente dei debiti sorti nel corso dell’esercizio 2025 per l’acquisto delle quote di DIKE FORMAZIONE S.r.l.

In ultimo si specifica che non sussistono dei debiti commerciali con scadenza superiore a 5 anni

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al 31 dicembre 2025 i debiti iscritti nell'attivo circolante sono esclusivamente verso soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come già scritto, alcuni titoli iscritti tra le attività finanziarie immobilizzate e non, sono concessi in pegno a garanzia di affidamenti bancari:

- pegno su titoli, iscritti tra le attività finanziarie immobilizzate, per Euro 219.388. in gestione a Banca Intesa, a garanzia di un finanziamento erogato alla controllata DIKE GIURIDICA S.r.l. al valore residuo alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 di Euro 248.426
- pegno su titoli, iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate, del valore di Euro 3.200.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di cc concesso alla società che alla data di riferimento del 31 dicembre 2025 era pari a Euro 1.451.829;
- pegno su titoli, iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate, del valore di Euro 600.000 in gestione a Banca Fideuram, a garanzia dello scoperto di cc concesso alla controllata DIKE GIURIDICA S.r.l di Euro 472.791 alla data di riferimento del 31 dicembre 2025

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.525.891	1.913.651	(387.760)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31.442	5.776	37.218
Risconti passivi	1.882.209	(393.537)	1.488.672
Totale ratei e risconti passivi	1.913.651	(387.760)	1.525.891

La voce risconti passivi include principalmente:

- Euro 91.127 relativi ai contributi ricevuti, sottoforma di crediti di imposta, per investimenti in beni strumentali nuovi e/o beni 4.0, effettuati nel 2020 e nel 2022-2023. I contributi sono stati iscritti tra i risconti passivi e sono rilasciati per competenza anno per anno alla voce "Altri ricavi" del Conto Economico in relazione alla durata del periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono. Non sussistono alla data del 31 dicembre 2025 risconti passivi superiori a 5 anni.
- Euro 160.701, relativo al contributo per il credito di imposta per la quotazione delle PMI. Il contributo è stato iscritto tra i risconti passivi nell'esercizio 2023 ed è rilasciato alla voce "Altri ricavi" del Conto Economico in 5 esercizi per competenza in funzione dell'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento cui si riferiscono.
- Euro 771.257 relativo al contributo per il credito di imposta Zes, riconosciuto per gli investimenti effettuati per il nuovo impianto di stampa digitale. Il contributo è stato iscritto tra i risconti passivi ed è rilasciato per competenza anno per anno alla voce "Altri ricavi" del Conto Economico in relazione alla durata del periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono. Il risconto passivo ha una durata superiore a 5 anni.
- Euro 296.683 relativo al contributo per il credito 4.0 riconosciuto per gli investimenti effettuati per il nuovo impianto di stampa digitale. Il contributo è stato iscritto tra i risconti passivi ed è rilasciato per competenza anno per anno alla voce "Altri ricavi" del Conto Economico in relazione alla durata del periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono. Il risconto passivo ha una durata superiore a 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del Conto Economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.623.524	14.038.378	(414.854)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.509.615	12.659.973	(150.358)
Variazioni rimanenze prodotti	136.795	131.068	5.727
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	977.114	1.247.337	(270.223)
Totale	13.623.524	14.038.378	(414.854)

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a Euro 977.114 e comprende:

- a) ricavi e proventi per Euro 418.981 composti principalmente da:
 - sopravvenienze attive per Euro 135.924,
 - ricavi da macero per Euro 50.496
 - spese di spedizioni per Euro 39.372
 - fitti attivi per Euro 193.069.

- b) contributi in conto esercizio per Euro 558.133 composti principalmente da:
 - contributi per investimenti Zes, per Euro 266.299
 - contributi per investimenti 4.0, per Euro 160.975;
 - contributo per la quotazione delle PMI per Euro 80.350;
 - contributi per investimenti nel mezzogiorno (Bonus sud), per Euro 45.829

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La voce Ricavi vendite e prestazioni si riferisce prevalentemente alla vendita di prodotti editoriali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.509.615
Totale	12.509.615

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.868.303	12.874.511	(6.208)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	894.243	1.006.054	(111.811)
Servizi	6.783.192	7.189.896	(406.704)
Godimento di beni di terzi	799.774	487.649	312.125
Salari e stipendi	1.929.892	2.160.127	(230.235)
Oneri sociali	503.182	481.843	21.339
Trattamento di fine rapporto	177.366	176.669	697
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	40.449	115.816	(75.367)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	630.298	513.626	116.672
Ammortamento immobilizzazioni materiali	275.797	264.062	11.735
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.527	12.713	2.814
Variazione rimanenze materie prime	228.499	150.943	77.556
Accantonamento per rischi	322.298		322.298
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	267.786	315.113	(47.327)
Totale	12.868.303	12.874.511	(6.208)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce è strettamente correlata a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico.

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 6.783.192 (Euro 7.189.896 nel precedente esercizio) e sono costituite principalmente dai costi di stampa, dai costi dei diritti d'autore, dai costi di consulenza editoriale e spese pubblicitarie. La riduzione di tali costi è ascrivibile alla minore produzione rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, Nell'esercizio 2025 il costo del personale per Euro 343.896 essendo stato impiegato nell'attività di sviluppo della banca dati "Simone LexCore", è stato imputato alle "Immateriali alla voce 2) Costi di sviluppo", a cui si rimanda.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti per rischi

La società ha provveduto ad accantonare Euro 322.298 ad un fondo rischi relativo al rischio di copertura delle perdite maturate nel 2025 dalla società DIKE GIURIDICA S.r.l. (determinato da Euro 150.420 per la svalutazione del valore di iscrizione della partecipazione e da Euro 171.878 a Fondo Rischi in virtù del patrimonio netto negativo), che la SIMONE S.p.A. ripianerà nel 2026.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 267.786, in riduzione di Euro 47.327 rispetto al saldo dell'esercizio precedente. La voce risulta principalmente costituita da IVA sulle tirature per Euro 173.582, per Euro 9.502 per perdite su crediti divenute certe, per Euro 9.607 per sopravvenienze passive e per la differenza da altri oneri diversi di gestione. Si precisa che le sopravvenienze passive si riferiscono a oneri straordinari per fatti verificatisi nell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(134.544)	300.096	(434.640)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da partecipazione	42.330		42.330
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	72.049	50.177	21.872
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	7.480		7.480
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	18.317	395.175	(376.858)
Proventi diversi dai precedenti	10.212		10.212
(Interessi e altri oneri finanziari)	(284.932)	(145.256)	(139.676))
Totale	(134.544)	300.096	(434.640)

La variazione della voce che con un saldo negativo di Euro 134.544 presenta una riduzione di Euro 395.175 rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è determinato dalla contestuale riduzione dei proventi finanziari (a seguito del parziale riscatto dei titoli in portafoglio avvenuta nel precedente esercizio) e aumento degli interessi passivi strettamente correlato dall'aumento dei debiti verso banche.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	284.932
Totale	284.932

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	84.114	84.114
Interessi bancari	16.561	16.561
Interessi su finanziamenti	175.549	175.549
Altri oneri su operazioni finanziarie	8.708	8.708
Totale	284.932	284.932

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni			
Interessi su titoli		7.480	7.480
Interessi bancari e postali			
Interessi su finanziamenti	72.049		72.049
Interessi su crediti commerciali			
Altri proventi		28.529	28.529
Arrotondamento			
Totale	72.049	36.009	108.058

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono relativi agli interessi attivi maturati sui finanziamenti erogati nei confronti delle società controllate DIKE GIURIDICA S.r.l. per Euro 2.118, IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l. per Euro 8.334, EDITRICE ARDEA WEB S.r.l per Euro 61.004 ed EDITION MEMO Sarl per Euro 593.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(88.038)		(88.038)

Il decremento per Euro 88.038 è relativo all'adeguamento di una parte dei titoli in portafoglio al minor valore di mercato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(344)	(61.662)	(61.318)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	7.806	12.562	(4.756)
IRES			
IRAP	7.806	12.562	(4.756)

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte relative a esercizi precedenti		(15.960)	15.960
Imposte differite (anticipate)	(30.990)	(36.058)	(5.068)
IRES	(30.990)	(36.058)	(5.068)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(23.529)	(101.118)	(77.589)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Anche per l'esercizio 2025 la Capogruppo ha beneficiato dell'opzione Patent box che la società eserciterà in sede di dichiarazione dei redditi 2025, con valenza 5 anni a decorrere dall'esercizio precedente 2024. L'opzione ha consentito di maggiorare ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive le spese sostenute dalla società in relazione a software protetti da copyright che sono utilizzati dalla società nello svolgimento della propria attività di impresa.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	532.638	
Onere fiscale teorico(%)	24%	127.833
Variazioni in aumento	600.292	
Spese telefoniche (20% indeducibile)	6.069	
Quota ammortamento temporaneamente indeducibile	129.000	
Accantonamenti non deducibili	322.298	
Spese autovetture (80% indeducibili)	1.793	
Svalutazione titoli	88.038	
Altre variazioni	53.095	
Variazioni in diminuzione	1.034.894	
Contributi vari non imponibili	241.325	
Altri	15.000	
Patent box	778.569	
Imponibile fiscale	98.037	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	24%	(23.529)

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.743.934	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	250.192	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	3.829.063	
Totale	165.064	
Deduzione forfettaria	8.000	
Totale	157.064	
Totale	4,97	7.086

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate per Euro 36.058 sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2025	esercizio 31/12 /2025	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Imposte anticipate								
Quote ammortamento marchio	129.000	(30.960)			129.000	(30.960)		
Compenso CdA	15.127	(3.630)			24			
Aliquota Fiscale	24							
Totale		(34.590)				(30.960)		
Imposte differite								
5% dei dividendi incassati					6.241	1.498		
Aliquota Fiscale					24			
Totale						1.498		
Rettifica di accantonamenti precedenti						(270)		
Totale		(34.590)				(29.732)		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	7	7	
Impiegati	43	43	
Operai	13	13	
Totale	66	66	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria grafico editoriale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	250.000	10.920

Il Compenso del Consiglio di Amministrazione corrisponde a quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti al momento della nomina.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, c.c..)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.000
Altri servizi di revisione contabile	7.000
Verifiche fiscali obbligatorie	1.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	37.000

Categorie di azioni emesse dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 17 e 18, c.c.).

Il capitale sociale è così composto

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.700.000	
Azioni Voto Plurimo	1.800.000	
Totale	7.500.000	

I diritti delle azioni a voto plurimo consistono nell'attribuire 3 voti a ciascuna azione a voto plurimo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Obbligazioni	1.500.000
Warrants	1.575.000

In data 27 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato l'emissione di n.15 obbligazioni ai sensi degli artt. 2410 e s.s. Cod. Civ. ciascuno avente un Valore Nominale unitario pari a 100.000,00 (centomila/00) per un importo complessivo pari a Euro 1.500.000,00. Tale prestito obbligazionario semplice denominato "Simone S.p.A. TV Eu6M + 2,35% 2024 – 2030" è non convertibile, non subordinato, non negoziato, sottoscritto interamente in data 17 dicembre 2024 da Banca Valsabbina S.C.p.A.

I Warrant sono stati abbinati gratuitamente alle Azioni Ordinarie che sono state sottoscritte nell'ambito del Collocamento Privato, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria detenuta, quindi per 1.575.000. I Warrant sono validi per sottoscrivere nei periodi di esercizio indicati nel Regolamento Warrant - alle condizioni e secondo le modalità del regolamento Warrant, le Azioni di Compendio in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 4 Warrant presentato per l'esercizio. I Warrant sono denominati WARRANT SIMONE 2023-2026 ed hanno il codice ISIN IT0005573172.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società ha sottoscritto un Interest Rate Swap con Intesa San Paolo, contratto n. 36644133 di settembre 2020, con scadenza settembre 2026, a copertura del tasso interesse fissato sul finanziamento bancario di Euro 3.500.000. Il valore Mark to Market al 31 dicembre 2025, è positivo ed è pari ad Euro 6.110.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie immobilizzate e non costituenti immobilizzazioni.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Denominazione	Crediti vs.	Debiti vs.	Costi sostenuti	Ricavi ottenuti
LIBRI & PROFESSIONI S.r.l.	577.460	25.811	182.872	477.119
FONT CAFE' S.r.l.	38.323	355.627	786.711	190.964
DIKE GIURIDICA S.r.l.	297.742			227.963
IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l.	454.654			14.619
EDITRICE ARDEA WEB S.r.l.	1.281.482	10.514		124.730
SA.GRAF. S.r.l	48.430	39.637	528.121	5.000
EDITION MEMO Sarl	246.379			593
FDG IMMOBILIARE S.r.l.			165.598	
PROF. FEDERICO DEL GIUDICE	4.971		98.823	
ESSELIBRI S.r.l.			5.788	
GIUNIMA S.r.l.	84.303		23.529	

La società ha una società controllata, la LIBRI&PROFESSIONI S.r.l., che ha prestato nel 2024 servizi di consulenza in digital marketing e attività di supporto commerciale e amministrativo. La società corrisponde un canone di locazione per una porzione di immobili utilizzata presso la sede di Pozzuoli. Inoltre, ha in corso il contratto di distribuzione Foro Italiano, in virtù del contratto di fitto di ramo d'azienda tra la società controllata LIBRI&PROFESSIONI S.r.l e SOCIETA' EDITRICE DEL PERIODICO IL FORO ITALIANO S.r.l. del 23 luglio 2025.

La società ha in corso con la società FDG IMMOBILIARE S.r.l. un contratto di locazione per l'immobile dove si svolge l'attività. Le condizioni del contratto di locazione sono stabilite secondo i medesimi criteri di mercato ai quali la società ha stipulato contratti di affitto con terzi, per porzioni di immobili adiacenti.

La società ha in essere un contratto di affitto di ramo di azienda con la società interamente posseduta FONT CAFE' S.r.l., che svolge l'attività di service editoriale nei confronti di case editrici, specializzata in attività di grafica e fotocomposizione, e che fornisce a sua volta servizi alla Vostra società. I servizi della FONT CAFE' S.r.l., sono remunerati a normali condizioni di mercato, secondo i listini applicati anche ad altre case editrici.

Il credito così come i costi indicati, nei confronti della controllante GIUNIMA S.r.l., sorgono per effetto del trasferimento IRES nell'ambito del consolidato fiscale.

La società ha prestato servizi e erogato finanziamenti soci a due società controllate, DIKE GIURIDICA S.r.l. e IL GATTO VERDE EDIZIONI S.r.l. che hanno generato ricavi intragruppo rispettivamente per Euro 297.742 e per Euro 14.619.

La società ha acquistato servizi di stampa tipografica svolto dalla SA.GRAF. S.r.l

La società ha rapporti con il prof. Federico del Giudice, fondatore della società e principale usufruttuario del gruppo GIUNIMA S.r.l., in virtù di un contratto di consulenza editoriale approvato dal comitato parti correlate, e concluso a normali condizioni di mercato, prendendo come riferimento contratti simili stipulati con autori esterni.

Tutte le operazioni sono concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare oltre quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si segnala che la società GIUNIMA S.r.l., pur possedendo la maggioranza delle quote di partecipazione al capitale sociale, non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società ha usufruito della decontribuzione SUD (art.27 D.L. 104/2020), per agevolare l'occupazione in aree svantaggiate;

Per tutto quanto sopra non precisato, ci si avvale della facoltà di rinviare al Registro nazionale degli aiuti di stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	532.294
5% a riserva legale	Euro	26.615
a riserva straordinaria	Euro	430.679
a dividendo	Euro	75.000

Si invita, inoltre, a eliminare il vincolo di indisponibilità costituito in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, in cui ci si era avvalsi della facoltà di valutare, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, come previsto dall'art. 45, comma 3-octies, D.L. 21/6/2022, N. 73, convertito in L. 4 agosto 2022, n.122. Per il 2025, infatti, la società non si è avvalsa di tale facoltà prevista dalla legge, adeguando una parte dei titoli in portafoglio al minor valore di mercato per Euro 88.038, rendendo così nuovamente disponibile l'intera riserva straordinaria.

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione
dott. Luca Misso, Presidente e Amministratore delegato



MISSO LUCA
25.05.2026 15:38:10
GMT+02:00

SIMONE S.p.A.

Sede legale in Via Riviera di Chiaia n.256 - 80122 Napoli (NA)

Capitale sociale Euro 4.627.200 di cui versati Euro 4.627.000,00.

C.F. e P.IVA: 06939011216

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci della SIMONE SPA

Il Collegio Sindacale, per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c..

La presente relazione contiene la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Si fa presente che la revisione Legale è stata affidata alla società di revisione KPMG SpA.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile


Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e amministrativo-contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.



SIMONE S.p.A.
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

È stato, quindi, possibile confermare che:

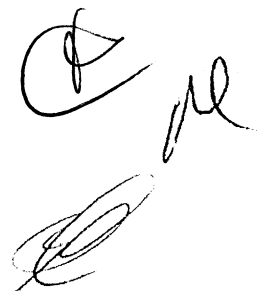
- l'attività tipica svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- riguardo l'assetto organizzativo si significa che la società adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, unitamente ad un Codice Etico e ad un Codice Comportamentale ed è infine dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico, con il quale il Collegio Sindacale ha effettuato scambi informativi nel corso dell'esercizio in chiusura;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate, ad eccezione di alcune assunzioni effettuate per la sostituzione di personale che ha maturato i requisiti pensionistici e, in generale, per l'ulteriore irrobustimento di alcune funzioni;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2025) e quello precedente (2024). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio Sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2025.



Attività svolta

- 1) Il Collegio Sindacale ha effettuato un'analisi dettagliata dell'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, osservando le disposizioni di legge e le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
- 2) Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 o art. 2409 del codice civile.
Non abbiamo presentato denunce al tribunale ex art. 2409 del codice civile.
Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.
- 3) Abbiamo visionato i verbali di riunione dell'organo amministrativo e dell'assemblea dei soci tenutesi nel corso del 2025 e abbiamo potuto constatare che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



4) Abbiamo valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di una risorsa assunta per la sostituzione di una dipendente cessata per raggiungimento dei requisiti pensionistici;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che, nel corso dell'esercizio 2025, la società ha effettuato operazioni di acquisto e/o alienazione di azioni proprie. Tali operazioni sono state effettuate in attuazione di specifica autorizzazione assembleare e nel rispetto dei limiti di legge, risultando coerenti con le finalità dichiarate dall'organo amministrativo, quali ad



esempio il sostegno della liquidità del titolo e l'utilizzo per operazioni straordinarie.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto dello status di società quotata su Euronext Growth Milan, ha vigilato sull'adempimento degli obblighi informativi previsti dal relativo Regolamento Emittenti e dalle normative di riferimento. In particolare, ha verificato che le comunicazioni al mercato, le procedure interne di *corporate governance* e le deliberazioni degli organi sociali risultassero conformi ai principi di trasparenza, tempestività e correttezza.

5) Siamo stati informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste, sono state fornite: da tutto quanto sopra deriva che l'organo amministrativo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere



assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

- 6) Il Collegio Sindacale ha rilevato che, nell'anno 2025, la Società ha ulteriormente consolidato il concetto di società quotata all'Euronext Growth Milan ponendo in essere varie attività, tutte ampiamente descritte nei verbali di Consiglio di Amministrazione, a cui il Collegio ha sempre partecipato, e riportate nei verbali di verifica periodica del Collegio stesso.
- 7) Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.
- 8) In data odierna il Collegio Sindacale ha ricevuto la relazione al bilancio al 31 dicembre 2025 emessa dalla Società di Revisione KPMG SpA, dalla quale emerge un giudizio positivo senza modifica.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori. La Società si è avvalsa della facoltà, prevista dalla legge e dallo statuto, di utilizzare il maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio in quanto ha ritenuto opportuno attendere l'approvazione dei bilanci delle società controllate, direttamente o indirettamente, al fine della verifica dei loro risultati di esercizio.

SIMONE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Inoltre il progetto di bilancio, completo di allegati, è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) "Costi di impianto e ampliamento" (valore netto al 31 dicembre 2025 di Euro 355.503,00) e B-I-2) "Costi di sviluppo" (valore netto al 31 dicembre 2025 di Euro 322.912,00) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di specifico controllo con conseguente consenso del Collegio Sindacale alla loro iscrizione nell'attivo;

The image shows three handwritten signatures in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signatures are stylized and appear to be of different individuals.

SIMONE S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo iscritti nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 532.294,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro 30.813.830,00
Passività	Euro 14.721.417,00
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	Euro 15.560.119,00
Utile dell'esercizio	Euro 532.294,00



Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

- Valore della produzione (ricavi non finanziari) Euro 13.623.524,00
- Costi della produzione (costi non finanziari) Euro 12.868.303,00
- Differenza Euro 755.221,00
- Proventi e oneri finanziari Euro (134.544,00)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie Euro (88.038,00)
- Risultato prima delle imposte Euro 532.639,00
- Imposte sul reddito Euro 7.806,00
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro 0
- Imposte differite e anticipate Euro (30.990,00)
- Proventi (oneri) da adesione consolidato fiscale Euro (23.529,00)
- Utile dell'esercizio Euro 532.294,00

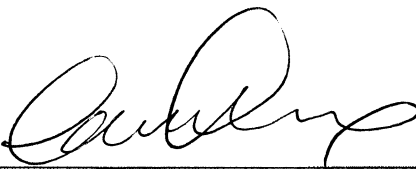
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, così come redatto dagli amministratori. Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori in nota integrativa.

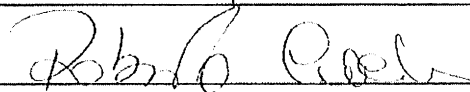
Napoli, 25 maggio 2026

Collegio Sindacale

Corrado Civile – Presidente



Roberto Coccia – Sindaco effettivo



Aldo Castellano – Sindaco Effettivo

